

COMUNE DI PIOLTELLO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 OTTOBRE 2016

PUNTO N°1 O.d.G. INTERPELLANZA DEL GRUPPO LEGA NORD E DEL GRUPPO POLO PER PIOLTELLO ESITO DELL'INCONTRO TRA IL PREFETTO DI MILANO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

PRESIDENTE

Ecco iniziamo il Consiglio, buonasera a tutti. Iniziamo con l'appello da parte del Segretario.

SEGRETARIO

Buonasera a tutti. Procedo con l'appello.

(segue appello nominale)

La seduta è valida, passo la parola al Presidente.

PRESIDENTE

Primo atto nomina degli scrutatori: nomino il Consigliere Galimberti e il Consigliere Dichio e il Consigliere Giordanel.

Veniamo a trattare l'ordine del giorno.

Ci è pervenuta una interpellanza da parte del - silenzio in aula per favore - gruppo "Lega Nord" e del gruppo "Polo per Pioltello", presente il Consigliere Galimberti che esporrà l'interpellanza rubricata come esito dell'incontro fra il Prefetto di Milano e l'Amministrazione comunale.

Prego Consigliere Galimberti.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA

Grazie Presidente anche per aver accettato l'inserimento del punto all'ordine del giorno.

Premesso che il 4 ottobre risulta aver avuto luogo un incontro fra il Prefetto di Milano e le Amministrazioni comunali dell'Adda Martesana che, a quanto risulta, l'incontro indetto dalla Prefettura aveva come obiettivo il collocamento sul territorio di 800 cittadini stranieri.

Che gli stranieri residenti a Pioltello al 1° gennaio 2015 risultano essere 9.231 che rappresentano il 25% della popolazione residente.

Dato atto che la città di Pioltello è già destinata ad ospitare 25 cittadini stranieri a seguito dell'accordo fra la Prefettura e città metropolitana di Milano che ha messo a disposizione la ex caserma dei Carabinieri di via Milano.

I sottoscritti Consiglieri comunali chiedono quali esiti abbia avuto l'incontro avvenuto tra la Prefettura di Milano e le Amministrazioni comunali dell'Adda Martesana.

Se il Comune di Pioltello abbia offerto alla Prefettura ulteriore disponibilità ad ospitare sul proprio territorio cittadini stranieri qui destinati dalla Prefettura stessa.

Se sia intenzione dell'Amministrazione valutare la messa a disposizione di strutture comunali alla Prefettura. Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti i Consiglieri, buonasera agli Assessori ed anche ai dirigenti che sono qui con noi.

Relativamente a questa interpellanza posso dirvi che in questo incontro in realtà il Prefetto Marangoni voleva avviare una discussione di più ampio respiro con i vari Sindaci della Martesana relativamente a quella che è un'emergenza molto grave che tutti conosciamo per quanto riguarda la gestione dei migranti.

Devo dire che non ho partecipato personalmente è andato il vice Sindaco Saimon Gaiotto ma vi posso tranquillamente rispondere che l'esito di questo incontro è stato un esito semplicemente conoscitivo e di scambio di visioni, anche nell'ottica del fatto che ANCI di cui noi siamo soci, ha poi in realtà sottoscritto in questi giorni un accordo dove ...2,5 abitanti ogni mille possono essere accolti nei Comuni che poi in realtà ne daranno la disponibilità.

Rispetto a quello che può avvenire nella nostra città, come ben sapete, noi abbiamo già sottoscritto una convenzione con la Prefettura, convenzione che era già stata sottoscritta dal vice Prefetto Tripodi quando era commissario prefettizio presso il Comune di Pioltello.

In questa convenzione, come dire, avevamo accettato di accogliere 25 migranti. Questa convenzione poi è stata modificata portando la durata fino al 2018 su mia richiesta. Il

bando relativo all'accoglienza migranti è uscito questo lunedì, di conseguenza confermo la presenza e l'arrivo in futuro sul nostro territorio di 25 migranti.

Non si è parlato di numeri maggiori, anzi col fatto che la città di Pioltello si è resa disponibile prima di molte altre già in un colloquio privato che avevo avuto io col Prefetto Marangoni c'era stata diciamo l'assicurazione che non ci sarebbero state ulteriori presenze almeno al momento.

Rispetto alla seconda possibilità che è quella che il Comune offra ulteriori strutture comunali alla Prefettura è un punto di cui non si è trattato ma che comunque in questo momento non è nemmeno in discussione per quanto riguarda la nostra città.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Consigliere Galimberti è soddisfatto?

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA

Sì. Io sono soddisfatto della risposta. Era più che altro appunto una serie di domande per cercare di capire la posizione dell'Amministrazione su questo tema.

Anche perché riteniamo sia un tema comunque di interesse e abbastanza sentito dalla popolazione di tutta la Martesana perché insomma questo incontro ha avuto ampio risalto.

Poi quello che lei poc'anzi ci ha esplicitato come esito dell'incontro sicuramente è differente rispetto a quello che si è appreso su certa carta stampata diciamo che riportava altri tipi di posizioni.

Quindi io sono soddisfatto della risposta e attendo eventuali sviluppi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

COMUNE DI PIOLTELLO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 OTTOBRE 2016

PUNTO N°2 O.d.G. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE

Signor Sindaco colleghi Consiglieri, spettabili membri della Giunta. All'inizio di questo Consiglio comunale mi preme ricordare insieme un personaggio che non solo ha contribuito allo sviluppo economico e sociale della nostra città ma con la sua opera di imprenditore, capitano d'industria, ma soprattutto di innovatore, ha trasmesso valori profondi che possono essere una lezione per noi e per i nostri cittadini: il dottor Bernardo Caprotti.

Come spesso succede ai grandi uomini le sue decisioni erano spesso taglienti ed il suo carattere irriducibile ai compromessi. Questo ha negli anni suscitato qualche polemica e controversia che sono ben poca cosa di fronte alla creazione di un marchio come quello di Esselunga, da molti considerato un buon esempio di un capitalismo responsabile e capace di integrarsi con le comunità locali.

Nei giorni successivi alla sua scomparsa si sono sprecati analisi, ritratti e lodi. Molto semplicemente vorrei tracciare alcune delle lezioni che ci ha lasciato un personaggio che con affettuosa ironia è stato definito il gran lombardo.

Caprotti è stato un alfiere del lavoro e della sua dignità, spartano e dedito alla propria azienda come gli industriali della nostra storia milanese non ha mai visto l'utile da una parte e la creazione di un ambiente di lavoro magari duro, ma sempre rispettoso del lavoro e la fornitura di un servizio di alta qualità del consumatore dall'altra, come alternativi ed incompatibili.

In un'epoca di capitalismo selvaggio che lascia e ha lasciato, si pensi alla ferita non ancora rimarginata della scellerata politica industriale di Sisas segni profondi per l'ambiente umano ed urbano, l'imprenditore di Albiate ha trovato una sua ricetta di responsabilità sociale di impresa.

Chi crea lavoro e lavoro dignitoso, deve essere incoraggiato ed additato come modello in un contesto come il nostro dove tanto spesso, e lo dico con tristezza, il lavoro dignitoso e capace di promozione umana manca.

Caprotti è stato un innovatore. Quando ho avuto la fortuna di visitare i giganteschi magazzini automatizzati di Limite, mi sono reso conto dello spirito visionario di questo personaggio che ha saputo essere precursore di tante tendenze, di tanta innovazione che sembrano impossibili ed impercorribili nel campo della grande distribuzione.

Questo ha reso possibile quello che sembra e sembrava impossibile un gruppo italiano che sa essere competitivo fra colossi internazionali e la creazione di un marchio invidiato e apprezzato.

Chi riesce a pensare oltre i consueti orizzonti a percorrere inusitate strade merita rispetto ed incoraggiamento anche dalle istituzioni pubbliche.

Caprotti infine ha saputo sempre essere attento ai rapporti umani di fronte ad una scorza burbera aveva un'attenzione discreta e costante per chi lo circondava più volte intervenendo per aiuti concreti, senza troppi salamelecchi e inutile pubblicità.

Questa generosità profondamente lombarda, schiva ma concreta, si spera che possa essere un modello di buona vita per la nostra città.

Il dottor Caprotti non amava le commemorazioni e così non le ama la sua famiglia nel rispettoso ricordo di questo grande personaggio.

Sarebbe molto facile pensare a dedizioni, premi e ricordi ufficiali, credo che apprezzerrebbe invece che sia ricordato per la sua eredità immateriale fatta di gesti e di creazione di valori che vanno oltre scaffali e carrelli ma che parlano di dignità e di etica del lavoro, di amore per la propria terra e di gusto per qualcosa di ben fatto.

Dopo il ricordo di un uomo la cui vita e le cui posizioni hanno suscitato dibattiti e posizioni contrastanti mi preme ricordare che da poco è trascorso l'anniversario di un uomo che a buona ragione è considerato uno dei nostri grandi padri della Patria, Aldo Moro.

Da pochi giorni sono trascorsi cento anni dalla sua nascita, al netto di tante polemiche del passato, ad esempio sul suo linguaggio un po' criptico, oggi possiamo apprezzare appieno la sua opera, la sua eredità che egli stesso definì la fatica della democrazia.

Moro con la sua capacità di mediazione alta e di vocazione all'intesa di quella consapevolezza del valore del confronto ha posto le basi di un percorso di rinnovamento sociale ed istituzionale che stiamo tutt'oggi vivendo.

Il Presidente della Repubblica ha ricordato che Moro si distinse per l'opera prestata a favore di un dialogo permanente e rispettoso fra le forze politiche del paese e per lo sforzo intenso e prolungato teso a rendere le istituzioni democratiche permeabili alle istanze della società civile, interpretandole ed inserendole nella vita dello Stato.

Moro oggi ci ricorda che la politica non può chiudersi nei palazzi. Nella sua concezione infatti era centrale il rapporto Stato, politica, società, la comprensione dei fatti sociali – per citare ancora il Presidente Mattarella - delle loro interrelazioni, dei collegamenti con le ansie crescenti degli altri Paesi, si accompagnava ad un profondo rispetto nei confronti dei fenomeni nuovi verso i quali si poneva in atteggiamento di ascolto. Per fare in modo che riannodassero il loro percorso all'ambito della democrazia repubblicana ed arricchissero i modelli di vita comune organizzata nelle istituzioni.

Vedeva queste cioè costantemente modulate sugli effetti positivi delle trasformazioni in atto del Paese.

Per concludere è un omaggio al suo slogan la strategia dell'attenzione, riferita ai nuovi fenomeni sociali ed ai nuovi processi politici, è quanto mai attuale.

Ma anche un omaggio alla sua fiducia nello Stato democratico e delle forme partecipative. Lì devono riconfluire i conflitti e le lotte ed anche la nostra istituzione ha il dovere di essere sempre in ascolto attento. Vi ringrazio.

COMUNE DI PIOLTELLO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 OTTOBRE 2016

PUNTO N°3 O.d.G. COMUNICAZIONI DELLA SINDACA

PRESIDENTE

Passo quindi la parola al Sindaco per le sue comunicazioni.

SINDACO

Grazie Presidente.

Ne approfitto questa sera per fare due importanti comunicazioni a tutto il Consiglio comunale ed anche alle persone presenti questa sera.

Alcune cose forse le avete già lette sui giornali ma ci tengo a dire, a precisare quale è la mia soddisfazione oggi, la soddisfazione che ho provato in questi giorni nel rendermi conto, ma tanti aspetti li conoscevo già, di quanto la nostra città sia in grado di essere un'eccellenza rispetto ad una serie di questioni che sono poste spesso sul nostro tavolo.

Qualche giorno fa sulla Gazzetta della Martesana Pioltello è apparsa come una delle città più invivibili della Martesana. Logicamente questo mi riempie di dispiacere e, come dire, dimostra il fatto che sì Pioltello è una città con tanti problemi, ma anche il fatto che non riusciamo mai a far emergere, a livello di comunicazione, quello che invece siamo in grado di fare.

Ed è per questo motivo che ho deciso di parlarvi dei due progetti importanti che abbiamo vinto proprio in questi giorni.

Il primo è il family world hub, progetto che è stato presentato a gennaio di quest'anno, un progetto così innovativo da essere stato selezionato tra trecento progetti in tutta Italia, di essere stato selezionato tra gli ultimi sedici vincenti e di essere arrivato primo ad una selezione.

Questo è un modo per come un progetto che si basa sull'integrazione e sull'aiuto alle donne con bambini da zero a tre anni. Un aiuto affinché possano rientrare nel mondo del lavoro ed essere condotte per quello che riguarda un percorso formativo di curriculum, di corsi di reintegrazione. Il tutto con bambini vicino a sé che vengono intrattenuti da educatrici e

quindi permettono alle mamme di fare un lavoro diciamo di rimessa in gioco di se stesse con a fianco i loro bambini.

L'innovazione del progetto che, ve l'ho detto in parole semplici, ma è molto anche più complesso, dimostra come i nostri uffici, in particolare progetto che è stato portato avanti da "Arti e Mestieri" con AFOL ma soprattutto la società nostra partecipata futura e il Comune di Pioltello, hanno dimostrato come ci siano delle eccellenze nella nostra città.

Soprattutto a livello di uffici che quindi hanno saputo diciamo presentare al meglio quella che era un'idea, una capacità di integrazione che la città di Pioltello ha già dimostrato in tanti ambiti arrivando prima in questo progetto.

Per cui arriveranno 105 mila euro freschi su un progetto che totalmente è di 160 mila euro.

Non mi voglio prendere meriti perché è un progetto che è stato presentato ben prima che io arrivassi per cui questo è un merito che la nostra città ha grazie al lavoro ottimo dei nostri uffici.

Abbiamo poi avuto in questi giorni un'altra importante soddisfazione che è stata quella della comunicazione che ci ha fatta il Presidente Renzi a Bari, io e il vice Sindaco siamo stati a Bari al congresso di ANCI ed in diretta ci ha comunicato che il bando delle periferie che era uscito a maggio, relativo soprattutto a periferie di città metropolitane e che aveva scadenza 30 giugno, era stato un bando per il quale il Governo ha deciso di premiare tutti i progetti che erano arrivati in finale.

La città di Pioltello era tra questi Comuni, cioè noi, io sono stata eletta il 20 giugno, la scadenza del bando era il 7 di luglio, ho chiesto agli uffici, in particolare al dottor Bassi che casualmente questa sera è qui con me e al dottor Margutti che però non c'è, ma che ringrazio, - ah, c'è anche lui allora mi scusi dottor Margutti ma non la vedevo - di lavorare insieme per riuscire a partecipare a quello che non era un bando scontato.

Perché qui si parlava di periferie ma soprattutto di periferie pubbliche, cioè di case popolari pubbliche. Noi abbiamo satellite piazza Garibaldi che sono delle periferie anche molto degradate ma che sono case private.

Di conseguenza non era facile dare un taglio ad un progetto che avesse un interesse pubblico, con una situazione di questo tipo.

Ebbene anche qui i nostri uffici hanno lavorato con grande intelligenza ed impegno e siamo riusciti ad essere introdotti all'interno del progetto più grande che era di 40 milioni di euro che la città metropolitana di Milano ha presentato alla Presidenza

del Consiglio de Ministri e quindi ad essere tra i pochi Comuni in Italia che sono riusciti ad arrivare in finale ed in questo caso essere anche premiati.

Questo è un progetto che totalmente ammonta a 2 milioni di euro. I soldi freschi che arriveranno saranno 1 milione e 2 perché 800 mila euro era la quota che il Comune, sotto varie forme, metteva a disposizione.

Verrà suddiviso per lo più su tre gruppi: donne, disoccupati e giovani e su tre temi: l'abitare, il lavoro e la coesione sociale.

Ecco non vi sto a spiegare nei particolari come poi verranno mixate diciamo queste azioni positive per il quartiere satellite, ma sicuramente avremo modo magari di spiegarlo meglio in incontri pubblici perché parliamo di una cifra importante per la nostra città che ci potrà molto aiutare in tanti progetti futuri di riqualificazione dell'intero quartiere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

COMUNE DI PIOLTELLO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 OTTOBRE 2016

**PUNTO N°4 O.d.G. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI
DELLA SEDUTA PRECEDENTE**

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Passiamo quindi al quarto punto all'ordine del giorno: lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente.

Naturalmente scusiamo di uno naturalmente perché abbiamo aggiunto un punto all'ordine del giorno.

Se siete d'accordo diamo per letti i verbali e se non ci sono osservazioni passiamo alla votazione.

Favorevoli, prego? Lettura ed approvazione verbali della seduta precedente.

Quindi favorevoli? Contrari? Astenuti: 3 astenuti.

COMUNE DI PIOLTELLO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 OTTOBRE 2016

PUNTO N°5 O.d.G. APPROVAZIONE PIANO DIRITTO ALLO STUDIO 2016/2017

PRESIDENTE

Passiamo quindi al quinto punto all'ordine del giorno: approvazione del Piano diritto allo studio 206/2017.

Passo la parola per l'esposizione del punto all'Assessore competente, all'Assessore Baldaro. Grazie Assessore.

ASSESSORE BALDARO MARIA GABRIELLA

Buonasera a tutti. Allora vorrei prima di tutto ringraziare tutti gli uffici che hanno collaborato, lo farò anche dopo, per la stesura del Piano. Tutti coloro che si sono prodigati nella stesura di una nuova veste del Piano, oltre alla classica stesura, al formato PDF che vedete pubblicato sul sito per una migliore fruibilità del cittadino è stata elaborata la presentazione PowerPoint, io ce l'ho adesso in PDF, che vedrete scorrere con una descrizione più immediata dei progetti e dei costi affinché i cittadini abbiano una comprensione più immediata degli stessi.

Allora vi leggo la premessa al Piano del Diritto allo studio 2016/2017.

Innanzitutto ci terrei a sottolineare che il Piano del Diritto allo studio di quest'anno è stato il frutto della lettura, dell'analisi di quelli che sono i bisogni delle scuole del nostro territorio.

Immediatamente dopo l'insediamento della Giunta ho visitato tutte le scuole del territorio, ho conosciuto tutti i dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado.

Insieme a loro abbiamo evidenziato quelli che sono i punti di forza, le criticità di ogni singola scuola. Loro stessi hanno fatto delle richieste specifiche all'assessorato, all'Amministrazione che, nei limiti del possibile abbiamo tenuto in considerazione.

Il Piano si inserisce in quelle che sono le linee programmatiche del Sindaco Ivonne Cosciotti e hanno visto l'individuazione di un tema che è il tema dell'educazione alla legalità sul quale le scuole del territorio lavoreranno.

Il diritto all'istruzione sancito dalla nostra Costituzione è annoverato fra i diritti più importanti per lo sviluppo della persona umana.

La scuola, oltre alla trasmissione dei saperi, è chiamata in primis alla formazione dell'uomo e del cittadino fornendo quindi agli alunni non solo i saperi essenziali, ma anche competenze di cittadinanza.

Promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile.

Il Piano del Diritto allo studio si inserisce in questa finalità, esso è il documento annuale mediante il quale l'Amministrazione comunale programma i servizi e la distribuzione delle risorse destinate alle scuole del territorio.

E' il frutto del dialogo fra il Comune e le istituzioni scolastiche e rappresenta la risposta alla lettura ed all'analisi dei bisogni delle scuole. Esso rappresenta un notevole sforzo di idee, di energie operative, di risorse umane e finanziarie attivate al fine di ottimizzare le risorse, garantendo la qualità dell'offerta formativa ai nostri studenti.

L'Amministrazione Cosciotti ha mantenuto fede agli impegni con le scuole, confermando i finanziamenti per garantire il Diritto allo studio per tutti gli studenti, come previsto dalla Legge regionale 31 del 1980, nonché per ampliare l'offerta formativa di tutte le scuole del territorio.

Per questo Piano del diritto allo studio l'Amministrazione ha individuato un'area tematica entro la quale vincolare i progetti delle scuole del territorio. Il tema prescelto è quella della educazione alla legalità.

Nell'attuale momento storico in cui la nostra società diventa sempre più complessa l'educazione alla legalità rappresenta uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona.

Nell'insegnare le regole del vivere civile la scuola può restituire benessere e serenità perché fa acquisire agli allievi atteggiamenti sociali positivi, comportamenti funzionali all'organizzazione democratica e civile della società. E favorisce lo sviluppo dell'autonomia di giudizio e dello spirito critico, strumenti mentali indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento ed arginare i fenomeni negativi emarginandoli nella coscienza collettiva.

Considerato che la funzione educativa della scuola richiede collaborazione, col Piano del Diritto allo studio l'Amministrazione anche quest'anno a voluto rispondere ai bisogni di un territorio complesso caratterizzato da un tessuto sociale fortemente variegato per la presenza di molteplici culture ed etnie.

Pertanto ha voluto garantire interventi diretti a facilitare la frequenza nelle scuole degli allievi di culture diverse con il servizio di mediazione linguistico culturale per una completa integrazione degli alunni stranieri o figli di immigrati. Favorendo il loro inserimento sociale ed educativo e a sostenere quindi la loro crescita.

Particolari misure sono state previste a favore della disabilità per realizzare un'inclusione sempre più concreta e reale.

E' stato implementato il servizio di orientamento alla scelta scolastica per far maturare negli studenti scelte sempre più consapevoli e ridurre così l'abbandono scolastico.

Questi interventi diretti a mettere al centro l'alunno nella sua crescita e nel suo sviluppo armonico come singolo e nella comunità cittadina, andranno ad arricchire l'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole mediante progetti culturali ed educativi, anche in collaborazione con diversi Enti operanti sul territorio.

L'Amministrazione è un interlocutore attento ai bisogni delle scuole perché in esse si costruiscono gli anticorpi per una società più giusta.

Desidero ringraziare i dirigenti scolastici, gli educatori, i docenti, il personale ATA, il dirigente dei servizi alla persona dottor Bassi, dottor Gianni qui presente anche e tutto il personale dell'ufficio scuola del Comune di Pioltello per il lavoro svolto.

Sono certa che lavoreremo in maniera proficua con momenti di continuo confronto e dialogo costruttivo per il miglioramento qualitativo delle nostre scuole di Pioltello. Buon lavoro a tutti.

Allora possiamo partire con la descrizione del Piano. Qui vedete il valore complessivo del Piano in cifre.

Allora gli interventi dell'Amministrazione comunale riguardano il funzionamento delle autonomie scolastiche; l'ampliamento dell'offerta formativa richiesta dalle autonomie; l'ampliamento dell'offerta formativa offerta dagli assessorati e poi altri interventi

Allora per quanto riguarda il funzionamento delle autonomie scolastiche, come sapete ciascuna scuola gode di autonomia scolastica ed in misura del numero degli studenti,

numero delle classi, ciascun istituto riceve dei contributi pari a 45.540 euro.

Poi ci sono i progetti di ampliamento dell'offerta formativa che sono tutti quei progetti che le scuole formulano all'assessorato, quindi al Comune, per quanto riguarda appunto la loro progettualità.

Poi vi sono i progetti offerti dagli assessorati. Accanto ai progetti offerti dall'assessorato all'istruzione vi sono anche progetti offerti dall'assessorato alla cultura, la biblioteca per esempio; progetti di educazione musicale che poi vedremo in seguito. Poi altri tipi di interventi che riguardano la refezione scolastica, l'acquisto dei libri di testo ed altri tipi di interventi.

Funzionamento delle autonomie scolastiche pari a 45.540 euro.

Ampliamento dell'offerta formativa sono tutti i progetti che, come vi dicevo poc'anzi, saranno vincolati al tema dell'educazione alla legalità.

Allora per quanto riguarda questa tematica personalmente ho inviato una lettera alle istituzioni scolastiche del territorio affinché uniformassero le loro progettualità al tema prescelto dall'Amministrazione.

Naturalmente il tema è un tema molto vasto che consente di essere declinato sotto molteplici aspetti, sia come educazione alla prevenzione del bullismo, Cyberbullismo per esempio ed altre tematiche come l'educazione alla parità di genere che sono tutti temi che afferiscono all'educazione alla legalità.

Allora uno dei progetti più diciamo importanti per le scuole che andiamo a finanziare è il progetto del teatro in classe. Riguarda l'attività di supporto per la realizzazione, quest'anno ricorre la trentesima edizione della rassegna teatro in classe. Durante il mese di maggio, come sapete, le scuole del territorio, di ogni ordine e grado, che avranno effettuato l'attività di laboratorio teatrale si esibiranno nella rassegna in momenti distinti. Al mattino per spettacoli rivolti alle scuole e alla sera per gli spettacoli rivolti ai genitori, ai parenti.

Integrazione. Il progetto di integrazione è un progetto che riguarda l'attività di mediazione culturale per gli allievi stranieri. La mediazione culturale prevede non solo l'attività di supporto agli alunni NAI, neo arrivati in Italia, ma consente una migliore integrazione scolastica e una sociale anche per le loro famiglie. Perché prevede l'attività di mediazione durante i colloqui con gli insegnanti ed altre attività che prevedono la comunicazione scuola famiglia.

Il progetto della psicomotricità è il progetto che viene finanziato all'interno delle scuole del territorio. Questo progetto nasce prima come progetto volto all'inclusione degli alunni diversamente abili, ma si rivolge un po' a tutti gli alunni delle scuole a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai primi anni della scuola primaria.

Questo progetto è rivolto a questi bambini per consentire diciamo un miglioramento dello sviluppo delle cinque aree dello sviluppo psicomotorio.

Altri progetti sono progetti di inglese, musica e laboratori video.

Il progetto di inglese prevede l'implementazione della lingua inglese nelle scuole del territorio con insegnanti madre lingua e prevede anche l'utilizzo di linguaggi integrati come linguaggio musicale, laboratori video che concorrono allo sviluppo della creatività e della personalità dell'alunno in maniera globale. Anche qui c'è un notevole investimento da parte del Comune.

Un altro progetto importante è il progetto dello screening. Ecco questo progetto è attivo un po' da diversi anni nelle scuole primarie del territorio rivolto soprattutto agli alunni delle seconde classi elementari.

E' un progetto per l'accertamento precoce dei DAS, dei disturbi specifici dell'apprendimento in età scolare. Questo consente di affrontare questi disturbi in maniera adeguata garantendo il successo formativo degli alunni stessi. Contributo pari a 3.000 euro.

Ecco questi sono gli interventi di ampliamento dell'offerta formativa per le scuole. Abbiamo gli interventi della Polizia locale che riguardano l'educazione stradale e l'educazione alla legalità digitale nelle scuole.

Le scuole richiedono molto spesso le attività della Polizia locale che sono ormai consolidate negli anni nelle scuole di ogni ordine e grado del nostro territorio.

I contributi, come sapete, sono contributi che derivano dai proventi delle sanzioni che poi vengono destinati per legge, hanno una destinazione vincolata sulle scuole.

Poi abbiamo gli interventi della Protezione Civile. La Protezione Civile ormai da anni opera nelle nostre scuole garantendo un'offerta formativa ai nostri piccoli studenti delle scuole primarie del territorio.

Sono incontri finalizzati a sensibilizzare, a far conoscere le attività svolte dalla Protezione Civile al fine di promuovere comportamenti di cittadinanza attiva e responsabile.

L'anno scorso c'è stato un campo alla scuola primaria di Limoto che ha visto protagonisti gli alunni delle classi quinte di tutto il territorio dell'istituto comprensivo Iqbal i quali hanno simulato una situazione di emergenza dormendo una notte in tenda. E' stata un'esperienza significativa per i nostri studenti.

Questo progetto è gratuito.

Allora quest'anno partiamo con un progetto che è gratuito per l'assessorato all'istruzione ma che prevede la collaborazione educativa territoriale. Il titolo del progetto è "Benvenuti", riguarda l'aiuto, il sostegno agli studenti neo arrivati in Italia in orario extrascolastico.

Un progetto pilota che in fase sperimentale parte sulla scuola primaria di via Bolivia e questo per favorire l'integrazione scolastica degli allievi stranieri visto che in quel plesso scolastico vi è un'alta percentuale di alunni stranieri.

Allora il progetto la Costituzione della Repubblica Italiana è un progetto svolto in collaborazione con ANPI. L'associazione nazionale dei partigiani d'Italia da anni ormai opera anch'essa nelle scuole per favorire l'acquisizione di principi e valori insiti nella nostra Carta Costituzionale.

Dallo scorso anno abbiamo sperimentato con l'ANPI, con il dottor Rossini e con Collura, Pino Collura, un'esperienza su due classi quinte della scuola primaria che ha avuto un grande successo.

Quest'anno abbiamo voluto riconfermare la collaborazione con l'ANPI proprio per valorizzare la memoria storica della nostra resistenza italiana e soprattutto sottolineare l'importanza dei principi fondamentali del nostro documento costituzionale nelle scuole del territorio.

Il gruppo e le regole. Allora questi progetti che state vedendo nelle slide verdi sono tutti progetti offerti dall'assessorato alle scuole.

Questo progetto è un progetto che ho fortemente voluto per le classi terze della scuola secondaria di primo grado, la vecchia scuola media insomma. Il progetto viene gestito dall'associazione Valeria che è un'associazione costituita da avvocati esperti in diritto di famiglia e tutela dei minori i quali entreranno nelle classi, descriveranno ed analizzeranno la posizione giuridica dei ragazzi sia dal punto di vista attivo e passivo. Cioè come soggetti autori di fatti rilevanti per il diritto sia come vittime degli stessi.

Infine mediante una metodologia attiva partecipata realizzeranno la simulazione di un processo. Perché i ragazzi di 13 anni? Proprio perché i ragazzi sono prossimi all'età dei 14,

l'età prevista, per la quale insomma i ragazzi diventano imputabili.

Molto spesso a questa età i ragazzini non si rendono conto di quelle che a loro giudizio o a giudizio anche dei genitori a volte eccessivamente tolleranti, potrebbero sembrare delle bravate ma potrebbero invece configurare proprio delle fattispecie di reato.

Quindi diciamo questi esperti che entreranno nelle nostre scuole aiuteranno i nostri ragazzi a prendere maggiore consapevolezza dei comportamenti diciamo rilevanti per la collettività.

Poi abbiamo le mafie in Lombardia. Questo progetto è rivolto agli istituti secondari, alle scuole superiori, alle classi terze, quarte e quinte.

Il progetto è articolato in modo da fornire saperi e competenze sul fenomeno mafioso ed il suo radicamento nel territorio lombardo. E' indirizzato agli studenti delle scuole superiori a partire dalle classi terze, come vi dicevo, grazie al contributo dell'associazione Libera, associazioni nomi e numeri contro le mafie. Ci siamo rivolti al coordinamento provinciale di Milano.

Poi abbiamo l'educazione alle relazioni affettive e la prevenzione del bullismo e del Cyberbullismo.

Questi sono due progetti differenti: l'educazione alle relazioni affettive parte nelle classi quinte della scuola elementare, il progetto si inserisce negli interventi educativi volti a garantire rispetto per la parità di genere. Destinato quindi alle classi quinte delle scuole primarie e finalizzato a costruire percorsi per favorire la conoscenza di sé, la scoperta delle differenze maschili e femminili ed una maggiore competenza nelle relazioni con gli altri.

Poi abbiamo il progetto di prevenzione del bullismo che è destinato agli alunni delle classi prime delle scuole secondarie di primo grado del territorio ed è finalizzato a prevenire i comportamenti aggressivi e le dinamiche di esclusione nel gruppo classe.

Entrambi i progetti verranno svolti dall'associazione Ceaf che è un consultorio Centro di Aiuto alla Famiglia di San Giuliano

Ricordo che tutti questi progetti sono rivolti a tutte le classi, per esempio in questa fattispecie, tutte le classi quinte delle scuole elementari di tutto il territorio, tutte le classi prime medie delle scuole del territorio, non ne è esclusa nessuna.

Poi abbiamo un percorso di vocalità per bambini. Questo progetto per noi è gratuito perché viene finanziato dall'assessorato alla cultura.

Questi progetti intendono avvicinare i giovani alunni alla musica corale o strumentistica. Sono destinati agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado e gli interventi sono realizzati da esperti della scuola civica di musica di Pioltello.

Questi progetti poi termineranno con lezioni aperte o saggi per le famiglie da realizzarsi nella sede della civica di musica per favorire anche una conoscenza di questa istituzione così importante per il nostro territorio alle famiglie.

Poi abbiamo il progetto le scuole in biblioteca. La biblioteca comunale viene vissuta attraverso questo progetto come luogo della curiosità, della conoscenza in cui gli alunni con i loro insegnanti, sin dalla più tenera età, si accostano alla biblioteca comunale per una educazione alla lettura.

Già i bambini della scuola dell'infanzia usufruiranno di questi progetti.

Tra l'altro la dottoressa Ballis ha redatto un'ampia offerta per le scuole del territorio da realizzarsi in corso d'anno scolastico.

Tutti i progetti hanno come filo conduttore la lettura e sono destinati quindi a tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio comunale.

Gli incontri sono realizzati nella biblioteca comunale, condotti dal personale stesso della biblioteca.

AMSA a scuola. Anche per noi è gratuito perché viene offerto dall'assessorato di pertinenza. Questo progetto intende avvicinare i bambini ai temi dell'ecologia, dell'ambiente, delle buone pratiche nel contenimento della produzione dei rifiuti.

I destinatari saranno gli alunni delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria e il progetto realizzato, come vi dicevo poc'anzi, in collaborazione con AMSA.

Poi c'è il progetto "orientiamoci". Ecco questo è un progetto molto importante che quest'anno ha garantito anche delle proposte migliorative per questo anno scolastico.

Questo progetto è un servizio di orientamento scolastico dedicato agli alunni delle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo e secondo grado del nostro territorio.

Che cosa fornisce? Fornisce servizi di orientamento e riorientamento alla scelta del percorso di studio superiori e fornisce anche formazione agli insegnanti referenti della funzione di orientamento nella scuola secondaria di primo grado. Il servizio per i ragazzi si svolgerà a sportello su appuntamento.

Quest'anno sono state introdotte delle proposte migliorative per favorire una maturazione più diciamo consapevole delle scelte circa la scuola superiore da parte dei ragazzi.

Difatti ci sono stati degli incontri già a partire dal mese di ottobre con le scuole del territorio, con i ragazzi di terza media. Poi diciamo termineranno con incontri su appuntamento con le famiglie e la giornata dell'orientaday che quest'anno sarà il 12 di novembre.

Poi abbiamo benessere a scuola. Qui abbiamo tutti gli interventi psicopedagogici per gli studenti. Questo progetto vuole fornire un servizio alle scuole del territorio e si attua mediante la consulenza di psicologi, psicopedagogisti che coadiuvano gli insegnanti nell'individuazione, nella gestione di situazioni di disagio presenti nelle classi. Fanno anche da mediazione con i genitori degli alunni particolarmente problematici per garantire quindi il benessere degli alunni stessi.

Poi abbiamo la giornata di orientaday. Questo evento che diciamo conclusivo del progetto orientiamoci. E' un evento per la nostra città che si svolge annualmente nel nostro territorio pressoCinema.

In quella data, qui c'è scritto un sabato di novembre ma è il 12 di novembre, già sappiamo, gli istituti superiori realizzano una sorta di open day in cui espongono al territorio di Pioltello la loro offerta formativa.

E' una giornata importante per i nostri studenti perché hanno l'opportunità di vedere in un giorno solo tante scuole sia della città di Milano che dell'hinterland milanese.

Poi ci sono le borse di studio offerte dal nostro Comune. Borse di studio per sostenere gli studenti pioltellesi meritevoli e meno abbienti, per il compimento del ciclo di studi superiore e universitario.

Anche in collaborazione con aziende del territorio e privati, tramite l'istituzione quindi delle borse di studio comunali e poi ci saranno le borse di studio di Early Child. Questo di 24.000 euro è il contributo del Comune per lo stanziamento appunto delle borse di studio.

Poi abbiamo altri interventi nella misura di 892.883,72 che riguardano poi la refezione scolastica - ho saltato una slide, scusate - servizi di refezione scolastica che ammontano a 500.000 euro.

Fornitura libri di testo per le scuole primari, le famose cedole librarie vengono pagate quindi dal Comune e acquisto di arredi scolastici per un valore complessivo di 100.400.

Poi abbiamo i servizi per facilitare la frequenza scolastica. Ecco questi servizi sono quelli della mediazione culturale pre e post scuola. Sono servizi a domanda individuale quelli del pre post scuola nella scuola primaria.

Le funzioni miste. Le funzioni miste sono le cosiddette funzioni di scodellamento, apparecchiamento eccetera della refezione da parte del personale ATA.

Contributo alle scuole speciali del territorio quelle scuole che vengono frequentate da alunni diversamente abili, usufruiscono di contributi del Comune.

Infine abbiamo il sostegno agli alunni diversamente abili per un valore totale di 70.040.

Poi abbiamo il contributo alle scuole paritarie dell'infanzia che ammonta a 136.000 euro.

Come sapete nel nostro Comune ci sono tre scuole paritarie: la scuola dell'infanzia, la San Martino, scuola Gorra, Giovanni XXIII che soddisfano un'esigenza sociale importante per cui vengono stanziati 136.000 euro come contributo comunale per la convenzione siglata con le scuole.

Io avrei finito e ringrazio per questa presentazione Corrado Torrebruno che stasera non c'è, si è occupato lui personalmente di redigere tutte le slide. con il mio contributo, per quanto riguarda la descrizione analitica dei progetti.

Volevo sottolineare un'altra cosa importante. Accanto ai progetti che avete visto poc'anzi ci sarà, sempre sul tema dell'educazione alla legalità, una rassegna, un cineforum rivolto alle scuole sul tema dell'educazione alla legalità che ha fornito l'associazione Jeanne Moreau con il suo fondatore Marcello Moriondo.

Allora vorrei dire che per quanto riguarda il cineforum per le scuole abbiamo i seguenti temi; non sto ad elencare tutti i film. I temi che verranno toccati sono: la sicurezza e la legalità;; la convivenza, il rispetto, la parità di genere, l'accoglienza, l'amicizia, la solidarietà e poi la disabilità.

Vi faccio soltanto alcuni (...) per esempio "I cento passi" verranno proiettati nelle scuole medie, poi ci saranno "Il bambino col pigiama a righe"; "Rosso come il cielo"; "Ti do i miei occhi" che è un film proprio specifico contro la violenza sulle donne per le scuole secondarie.

Quindi abbiamo scelto diversi temi, per diverse fasce d'età, che vanno a toccare quindi a realizzare anche qui, ad attuare la tematica della educazione alla legalità; quindi ampiamente si è toccato questo tema.

Le scuole nei vari finanziamenti che andremo ad erogare alle scuole, hanno progettato vari laboratori poi sul tema.

Io avrei terminato l'illustrazione del Piano, vi ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Apriamo quindi la discussione sul punto all'ordine del giorno.

Consigliere Galimberti, prego. Grazie.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA

Grazie Presidente. Allora io come ho detto anche in Commissione diciamo che noi come "Polo per Pioltello" non riscontriamo particolari differenze rispetto anche a quanto avvenuto rispetto ai Piani del diritto allo studio passati andando indietro negli anni.

Quindi diciamo non abbiamo contrarietà di sorta da porre. Anzi crediamo che sia stato fatto un lavoro più che discreto assolutamente anche nel breve tempo avuto a disposizione.

Condividiamo assolutamente il tema della legalità, l'educazione alla legalità come programma da inserire per sensibilizzare i ragazzi soprattutto io credo anche le famiglie.

Per essere un tema così importante non è la prima volta che questo tema viene trattato dal Comune di Pioltello all'interno del Piano del diritto allo studio, mi pare che l'ultima volta fosse nel 2013 forse come esperienza.

Abbiamo giusto alcune considerazioni. La prima, sinceramente come detto anche in occasione della Commissione, riguarda più che altro la premessa nel senso che l'Assessore Baldaro quest'anno ha fatto una scelta di fare pochi riferimenti diciamo a quello che avviene all'interno del mondo della scuola.

Però, da parte nostra, crediamo che sia corretto invece, non so come dirlo, farli questi accenni. Negli anni passati ho assistito da questi banchi a tante osservazioni fatte dagli ex Assessori alla scuola, ne ho due qua di fronte a me. Su varie riforme, tentativi di riforme portati avanti da Governi di tutti i colori, di tutti i partiti, presieduti da tutti i Presidenti del Consiglio.

Sono state fatte analisi di un certo tipo, spesso dure, spesso critiche che tante volte ho condiviso anch'io.

Mi risulta strano quest'anno sinceramente, anche perché è un tema che poi si è dibattuto anche all'interno della Commissione stessa, non avere oggi all'interno di questa

premessa alcun riferimento un po' ai disagi creati dall'ultimo provvedimento del Governo quello chiamato: "la buona scuola" che ha portato sicuramente dei disagi notevoli anche negli istituti scolastici di Pioltello.

Io stesso lavoro in un istituto scolastico paritario a Milano però ho contatti anche con tantissimi istituti pubblici ovviamente e devo dire che il disagio che ho riscontrato è stato veramente forte e notevole.

Mi sarei aspettato, ma giusto a difesa dei nostri concittadini, delle nostre famiglie, dei nostri ragazzi che vanno nelle scuole di Pioltello sicuramente una riga, mezza riga a sostegno di quanto viene fatto, spesso con un lavoro tenace, anche dai dirigenti scolastici per sopperire alle mancanze di questa riforma.

Perché chi poi ci va di mezzo sono i nostri bambini, i nostri figli, i nostri nipoti e quant'altro.

Credo che dai dati che sono riuscito io a reperire anche noi abbiamo reperito in queste settimane i ricorsi estivi portati avanti potrebbero portare ad ulteriori cambiamenti nel breve periodo, anche negli organici del territorio di Pioltello e questo con ulteriore disagio per le famiglie. Però su questo magari l'Assessore più tardi potrebbe anche darci qualche delucidazione.

Sappiamo benissimo che questo è un tema che alle famiglie sta molto a cuore, non è bello non sapere chi sarà l'insegnante di tuo figlio all'inizio della scuola, non saperlo magari ad una settimana e vederlo cambiare dopo due mesi.

Ecco quindi questo per dire che qualche accenno su questo tema io credo che sarebbe stato importante farlo all'interno di una buonissima premessa che noi condividiamo per il resto degli aspetti.

Poi avevo una domanda che non avevo fatto in Commissione sul tema del progetto "Benvenuti". Mi ricordo, io mi ero preso degli appunti in Commissione poi non avevo appunto fatto questa domanda. Progetto a costo zero mi ero segnato, giusto?

Ma volevo solo chiedere i volontari, perché è gestito interamente da volontari, hanno qualche tipo di assicurazione, non hanno qualche assicurazione, chi la copre. Giusto per sapere perché mi ricordo nella mia breve esperienza amministrativa che questo tema delle assicurazioni dei volontari era sempre molto attenzionato spesso dagli uffici stessi, proprio per non incorrere in eventuali problematiche successive.

C'era un altro tema che mi ero segnato. Posso fare due interventi Presidente, no? Chiedo, non so il regolamento.

PRESIDENTE

Assolutamente sì. Se vuole fare la dichiarazione di voto può fare poi naturalmente tutti gli interventi.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA

Niente allora io intanto mi fermo qua e cerco l'ultimo tema successivamente, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Vedo una richiesta sul bando della Giunta forse qualcuno ha schiacciato un bottone.

Prego Consigliere Cazzaniga.

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Allora sicuramente la relazione dell'Assessore Baldaro è da ritenersi completa sia nell'analisi che ha fatto del Piano sia, a mio parere, nell'introduzione che tocca degli aspetti assolutamente politici di questo Piano che condivido.

Faccio anch'io qualche riflessione di tipo politico su un documento che io reputo molto politico, forse il documento maggiormente politico che ci troveremo noi qui a discutere su questi banchi.

Perché.....forse il documento che maggiormentei valori di una comunità e i questi anni questi valori sono stati declinati in una offerta formativa che io reputo pressoché completa.

Valori che nascono indietro nel tempo, hanno le radici indietro nel tempo ma che attraverso un'evoluzione tiene conto di quelle che sono le peculiarità della nostra città, del suo tessuto sociale, è stato in grado di accogliere e di far sue.

Perché dal mio punto di vista naturalmente in questo Piano del diritto allo studio vengono considerate quelle che sono le peculiarità nel tessuto sociale, nei bisogni ma anche nelle risorse che la nostra città ha.

Anche leggendo e confrontando, come è stato detto anche dal Consigliere Galimberti questo Piano del diritto allo studio con i Piani del diritto allo studio degli anni precedenti si può notare una continuità che naturalmente, come già ho detto, tiene

conto di quelle che sono le peculiarità anche della società in cui viviamo e che è stata capace di adattare nella sua dinamicità.

Penso che addirittura per quella che è la nostra struttura sociale che abbiamo nella città, addirittura questo Piano, l'offerta formativa in generale, può considerarsi addirittura più importante in un paese che vive una realtà come il nostro. In quanto penso che tutti i giorni le nostre scuole, in generale il modello scolastico che abbiamo qui a Pioltello si trova davanti ad una sfida importante che è quella dell'inclusione sociale. E' quella di costruire in realtà difficili come alcune realtà del nostro territorio dei ponti tra esperienza, ambienti, culture diverse.

Quindi ci tengo a sottolineare quello che per me è un'attività di volontariato che ha un ruolo fondamentale nella nostra città che è quella del centro di cultura popolare che da decenni promuove questa integrazione. Un'integrazione tra il centro di cultura popolare, lavoro che ogni volta le nostre scuole portano avanti permette di avere l'offerta formativa da un lato e anche una integrazione, esempi di integrazione assolutamente produttiva nel nostro territorio.

Ritengo anche assolutamente positiva la volontà di vincolare i progetti nelle scuole al tema della legalità. Come è stato detto dall'Assessore Baldaro può essere l'occasione per creare processi di interiorizzazione di valori, portando all'attenzione dei nostri ragazzi i temi riguardanti la democrazia anche i diritti ed i doveri di cittadinanza.

Cercando di sposare per qualche momento in una società che molto pone la sua attenzione rispetto a modelli individualistici, in tutte le sedi questo avviene, di cercare di spostare l'attenzione su anche la dimensione sociale che è giusto che ogni ragazzo viva.

Inoltre un altro diritto che reputo assolutamente importante che per me troppe volte viene dimenticato è il diritto alla correzione. Il diritto alla correzione, alla riabilitazione quando, soprattutto nel mondo giovanile, avvengono degli errori.

Penso che assolutamente riguardo a questo tema troppe volte anche nel mondo giovanile si tende a metterlo in secondo piano e non trattarlo come esso merita.

Sicuramente questo processo di interiorizzazione che può essere portato avanti dai progetti che verranno messi in campo è assolutamente positivo e avrà un effetto positivo, però penso che questo processo di crescita dal punto di vista sociale dei ragazzi viene già portato e viene già conseguito tutti i giorni dal personale docente. Che prima di tutto, oltre al ruolo che ha nella

crescita cultura didattica dei ragazzi, riveste un ruolo fondamentale anche come modello nella crescita sociale.

Quindi naturalmente questi progetti avranno un impatto assolutamente positivo ma penso non bisogna dimenticare quello che già viene fatto dai nostri insegnanti.

Poi, senza dubbio i protagonisti del Piano del diritto allo studio, dell'offerta formativa sono i ragazzi. Penso però che anche nell'analisi di questo documento si debba dare una dimensione globale a quella che è l'educazione, che non ha soltanto un impatto nel mondo scolastico ed interessa soltanto gli addetti ai lavori del mondo scolastico in sé. Ma rappresentando quelli che sono i valori di una comunità ed il futuro di una comunità deve essere considerata nel suo aspetto globale.

Per questo nell'analisi di questo documento mi sono chiesto come, se questo documento, questa offerta formativa sia in grado di accrescere culturalmente una città.

Penso che in questi anni tanto è stato fatto e che i valori che tuttora esprime questo Piano e per come vengono declinati questi valori siano in grado ancora di accrescere culturalmente la nostra città.

Penso che la crescita culturale della città sia un elemento che ogni Amministrazione dovrebbe mettere, non dico al primo posto perché molte volte ci sono dei bisogni primari che vanno di pari passo con la crescita culturale ma sicuramente considerato in ogni progetto in ogni azione dell'Amministrazione.

Adesso per concludere svesto un attimo i panni di Consigliere e parlo da studente che ha un'esperienza scolastica qui a Pioltello relativamente recente diciamo e che ha vissuto molti di questi progetti.

Quando l'Assessore Baldaro parlava ad esempio del teatro in classe ho ricordato in maniera molto positiva questa esperienza e mi sono reso conto proprio oggi, durante questa analisi di quanto ci sia stata anche una lungimiranza in alcuni progetti come il teatro in classe e quanto siano di attualità anche in questo momento.

Oltre ad essere orgoglioso sono anche un po' emozionato nel discutere assolutamente questo progetto perché ha accompagnato la mia crescita e perché so che accompagnerà la crescita formativa di tanti ragazzi e penso che continuerà ad essere uno di quegli elementi che ci rendono orgogliosi delle nostre scuole e della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cazzaniga. Altri interventi?
Consigliera Ronchi prego.

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

Allora io ho due punti vediamo se non creano problemi.

Allora nel Piano del diritto allo studio ho notato dei progetti molto interessanti, mi vengono in mente subito la mediazione culturale, ne abbiamo parlato in Commissione e mi ha entusiasmato.

Molto lodevole il progetto di informatizzare i genitori, abbiamo parlato anche in questo in Consiglio, questa è una cosa molto importante perché abbiamo dei genitori giovanissimi che sanno usare benissimo il computer, abbiamo dei genitori che magari non hanno queste possibilità anche ed è giusto che i figli vengano controllati anche per quanto riguarda l'uso dell'Internet e dei computer.

Bellissimo il progetto dell'educazione alla legalità, direi che oggi come oggi, con tutto quello che si sente non sto qui a ripetere, bullismo e tutte queste cose, è giusto.

Voglio fare adesso una premessa a quest'altra cosa che voglio dire. Intanto prima di tutto non sono mai stata razzista, amo il mio prossimo e nel mio lavoro di medico mi sono sempre prodigata a prestare le mie cure a tutti, indipendentemente dalla razza, dalla religione e dai ceti sociali.

Vorrei che fosse viva tra i giovani una coscienza collettiva di appartenenza ad uno Stato che si chiama Italia, direi forse qua a Pioltello più che in altri posti.

Nel sentimento dell'appartenenza di Patria coltivare i valori, gli usi ed i costumi nostri, nel rispetto dei nostri nonni, dei nostri avi che hanno combattuto e sofferto per darci una Patria libera, nella quale godiamo ancora, al momento, di una democrazia.

Tutto ciò non pregiudica quanto dobbiamo al nostro prossimo: ospitalità, condivisione, fratellanza, doveri che dovrebbero essere insiti negli insegnamenti che dobbiamo dare ai nostri ragazzi educandoli all'amore per il prossimo. Rispettiamo tutte le etnie ma ricordiamoci, ricordiamo ai nostri ragazzi che siamo italiani.

Questo è il primo punto.

Il secondo punto è una cosa un pochino più tecnica che mi interessa come abitante a San Felice. Ho parlato già in

Commissione di questo problema, ho parlato con l'Assessore che mi ha ascoltato e mi ha detto che si può fare, volevo mettervi al corrente di questo. Un problema che è ormai atavico da tanti anni e riguarda gli studenti di San Felice.

Sapete che San Felice verte su tre Comuni, che la strada Malaspina e la seconda strada sono sotto Pioltello, i ragazzi della parte sotto Pioltello frequentano le scuole nelle strade di Segrate.

Io chiedo che i ragazzi di Pioltello cioè seconda e strada Malaspina, abbiano lo stesso trattamento e le stesse opportunità dei ragazzi di Segrate.

Il Comune di Pioltello dovrebbe corrispondere al Comune di Segrate i contributi che dà a tutti i ragazzi di Pioltello.

Mi riferisco alle spese del servizio mensa e alle spese degli asili nido. Ricordo che gli abitanti di San Felice, pioltellesi, versano le tasse al Comune senza avere nulla in cambio, tipo la manutenzione delle strade, l'illuminazione e le altre spese che sono a totale carico dei sanfelicini.

Quindi so che l'Assessore si sta occupando del problema e la ringrazio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Ronchi.
Consigliere Dio.

CONSIGLIERE DIO GIANPIERO

Buonasera. Noi beh la con divisibilità del documento per quanto riguarda le voci, i progetti va bene ma quello che ci manca, che ci sarebbe piaciuto discutere questa sera è sui numeri reali.

Fornitura di libri di testo ai bambini quanti bambini realmente riceveranno questo aiuto, quanti ne rimarranno fuori. Cioè il numero reale dei bambini o degli studenti di tutti i progetti, quanto inciderà sul bisogno reale della scuola in questo momento.

PRESIDENTE

Consigliera Novelli. Grazie.

CONSIGLIERE NOVELLI ROSALIA

Sì, non rispondo a questo ci sarà sicuramente l'Assessore che risponderà perché nelle scuole di tutta Italia i bambini alle elementari hanno le cedole ed hanno il libro di testo, è una roba per legge.

Ma sarò molto breve, saranno contenti quelli che da anni mi sentono parlare di scuola, non riesco a parlare tanto. Però volevo dire due cose.

Io, riferendomi all'intervento del Consigliere Cazzaniga, mi ha fatto molto piacere sentire da un giovane, da un'altra angolazione parlare di scuola. Da una persona comunque che era dall'altra parte, non voglio dire della barricata perché io non sono mai stata un'insegnante di quelle autoritarie di quel tipo lì, ma insomma nella scuola si verificano queste situazioni.

Come è vissuto da un'altra angolatura, come percepisce la scuola, come l'ha percepita e soprattutto il grande sforzo dei docenti.

Già in Commissione abbiamo parlato di questo Piano del diritto allo studio dicendo che davvero è una continuità del grande sforzo che il Comune di Pioltello ha sempre da anni fatto finanziando con grande impegno. Perché è sempre stato consapevole di quanto l'educazione sia importante in qualsiasi società nella nostra.

La Consigliere Ronchi ha fatto un intervento prima sul senso di identità, sul concetto di identità che io credo trovi d'accordo tutti. L'accoglienza, l'integrazione, ma ancor più che l'integrazione la convivenza forse è il termine migliore.

Credo che sia non solo un sentimento di chi insegna ma delle persone che hanno il senso di umanità insomma rispetto agli altri.

Nessuno vuole, sono certissima, nessuno ha voluto e nessuno vorrà privilegiare, tra virgolette, quella che è la cultura degli altri. Si tratta di conoscerla, di farla conoscere agli altri, ma quello che sono i nostri usi, i nostri costumi, le nostre tradizioni il nostro senso di identità penso che assolutamente sia da tenere in grande considerazione.

Mi è piaciuto sa il suo intervento Consigliere Ronchi perché era molto esplicito ma non aveva retro pensieri, veniva da una persona che sicuramente si rende conto che è una realtà che non possiamo negare in una società poi come quella di Pioltello così multietnica, così variegata.

Mi è andato via il filo del discorso ma meglio così, così diamo spazio ad altri.

PRESIDENTE

Grazie molte. Altri interventi?
Prego Consigliere Doccula.

CONSIGLIERE DOCCULA ENNIO

Bene, grazie Presidente.

Allora io volevo prima di tutto dare una risposta a mia volta all'intervento della Consigliera Ronchi sull'italianità per così dire.

Allora io penso che l'italianità sia stata e debba essere sempre più un concetto fluido, in quanto costruzione identitaria è fluida proprio nella sua edificazione.

Questo vuol dire che usi e costumi si danno e si sono sempre dati e modificati nell'incontro e oggi questa, secondo me, deve essere un po' la linea guida nel definire anche quello che sono gli italiani e quello che saranno gli italiani

Detto questo vorrei passare invece a rilievi più attinenti al Piano del diritto allo studio perché mi piacerebbe rimarcare in particolare l'importanza di alcuni progetti cioè in particolare l'attenzione ai neo arrivati in Italia col progetto "Benvenuti" soprattutto che è un progetto pilota e che si spera possa veramente dare dei risultati apprezzabili ed innovativi.

Col progetto "Orientiamoci" che, dati alla mano, sta riducendo sensibilmente la dispersione scolastica nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado all'ordine di studio successivo.

Con l'educazione all'affettività ed alle relazioni di genere che oggi quanto mai si impone all'attenzione e col ripristino dei fondi alla scuola popolare che rappresenta una realtà territoriale che svolge un compito davvero importante e da sostenere come Amministrazione in tutti i modi possibili.

Perché vorrei rimarcare questi punti? Perché credo che da questi punti emerga un concetto, un concetto che per altro fa parte delle linee programmatiche e cioè quello della cura. La cura intesa come attenzione a tutte le situazioni del territorio, nessuna esclusa a partire dai nostri ragazzi nelle scuole.

Dunque la considerazione della scuola come un ambiente inclusivo, una scuola che viene considerata come autentica risorsa di questa città, un vero e proprio laboratorio di

cittadinanza, non soltanto formale, ma sostanziale cioè una cittadinanza che si fa con la pratica prima ancora che con dei diritti formali. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Pistocchi, prego.

CONSIGLIERE PISTOCCHI FIORENZA

Grazie, buonasera a tutti.

E' stato detto proprio adesso dal Consigliere Doccia il concetto di cura è un concetto importantissimo ed è la chiave per far progredire la nostra comunità, come anche il concetto di collaborazione.

Allora la collaborazione sicuramente tra i ragazzi è un modo per farli crescere, per far crescere la comunità e anche la collaborazione tra le varie componenti del Comune, quindi gli assessorati e le parti dell'Amministrazione che collaborano per completare e dare un'offerta completa in questo Piano del diritto allo studio, è molto importante.

Perché dimostra che tutta l'Amministrazione è volta a cercare di ottenere questo obiettivo, quello di far crescere la comunità, di darle degli strumenti, dare degli strumenti ai ragazzi che sono il nostro futuro, che sono il futuro di questa città.

Quindi importantissimo l'apporto anche dell'assessorato alla cultura che offre dei progetti come quello della biblioteca, come quello del civico istituto musicale.

Come anche è importantissimo l'apporto della Polizia locale che, al di là dell'obbligo di legge di impegnare dei fondi per poter portare avanti questi progetti sulla legalità, va oltre perché porta avanti anche delle tematiche che non sono soltanto inerenti all'educazione stradale come sarebbe nella teoria. Ma che da anni porta avanti progetti che vogliono approfondire temi importanti come le dipendenze, il contrasto alle dipendenze e l'educazione alla comunità. Grazie quindi.

PRESIDENTE

Grazie molte. Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Grazie Presidente.

Ma allora anzitutto aprirei il mio intervento facendo i complimenti anch'io alla Consigliera Ronchi perché trovo che l'intervento sia stato, a mio avviso, utile nella misura in cui esprime un giudizio che va appunto a quello che una persona pensa anche stando all'opposizione, senza però, come dire entrare nello specifico e nel voler in qualche modo fare della scuola. Che è un elemento estremamente importante fare della politica/partitica come magari in passato c'è stato.

Ecco è normale che c'è un Piano del diritto allo studio in cui la maggioranza si rispecchia perché, voglio dire, l'ha scritto un Assessore quindi è normale che questa cosa ci sia.

Sicuramente rispecchia cose che sono state fatte in passato, quindi delle scelte che segnano anche, non voglio dire l'eccellenza, però sicuramente la cosa positiva che la nostra città può avere rispetto ad altre. E, come dire, ha aggiunto qualcosa che probabilmente è più vicino alle corde di chi fa parte della maggioranza.

Non sono invece concorde per esempio con quello che ho sentito nell'intervento precedente del Consigliere Galimberti perché io che ho fatto anch'io parte della maggioranza e prima ancora dell'opposizione non ho mai condiviso non mi è mai piaciuto mettere nella parte introduttiva, lo dico poi probabilmente è una nota discorde in tutto questo dibattito che c'è questa sera, però io non trovo utile mettere ed in passato quando ahimè c'è stato non sono, beh abbiamo bisticciato parecchio insomma.

Ci conosciamo da un po' di tempo con la Consigliera Novelli ecco ero il principale bersaglio in quanto l'elemento di centro destra, però ecco, come dire, a parte le battute di spirito, è ovvio che utilizzare lo strumento come il Piano del diritto allo studio spesso e volentieri per metterci la criticità del Governo di turno. E, come dire, esprimere dissenso o assenso e utilizzare la seconda per sparare contro, per avere, come dire, favore rispetto all'appartenenza all'una o all'altra maggioranza, io personalmente lo trovo un po' sterile.

Lo dico con grande, come dire, umiltà perché non ho figli a scuola, si ho studiato anch'io, ho sempre fatto scuole private non a Pioltello però va beh questo, come dire, non vuole assolutamente essere (...) Mi fa piacere sapere dal Consigliere

Cazzaniga invece che è un esempio di formazione scolastica pioltellese doc, autoctona.

Detto questo normale che il Piano del diritto allo studio sia fondamentalmente un documento in cui si esprimono quelle che sono le volontà che una maggioranza vuole fare.

Ma ci sono altri momenti, non è opportuno utilizzare, a mio avviso, lo strumento ufficiale per metterci dentro criticità e problemi. Perché, come dire, prima si è citato per esempio l'ANCI, si sono citati in passato altri momenti, altre istituzioni allora chi fa politica, come dire, purtroppo deve ammettere che tutti i Governi, di centro destra, di centro sinistra negli ultimi otto, dieci, dodici, facciamo dodici per sicurezza stiamo prudenziali, hanno fondamentalmente cercato di togliere risorse ai Comuni. Quindi inevitabilmente anche a quelle che sono a disposizione della scuola.

Quindi io sinceramente questa, io ritengo che le criticità vadano espresse in un altro momento e se c'è bisogno di essere pacati e mansueti va bene.

Se invece c'è bisogno di arrabbiarsi e di alzare i toni è opportuno alzarli in quelle sedi.

Ecco quindi io, con grande serenità e penso di non avere bisogno di altri interventi, dichiaro che come gruppo "Progetto Pioltello" ci asterremo, cioè voteremo astenuti sulla votazione del Piano per il diritto allo studio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Monga.
Consigliere Galimberti

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA

No, solamente per il terzo, la terza cosa che volevo dire è stata ripresa dal Consigliere Doccia che si vede che su questo tema sia in Commissione che in Consiglio ci rincorriamo, nel senso che già in Commissione l'Assessore Baldaro aveva parlato del ripristino dei fondi al centro di cultura popolare.

Siccome Giulietta Barboni era Assessore prima di lei e fa parte del mio gruppo, ci siamo un attimino andati a riprendere alcuni documenti passati giusto per dire che l'Amministrazione Carrer aveva erogato un contributo, che tra l'altro si può ritrovare al protocollo n. 477 e 38 del 31/12/2014, di 656 euro.

Solamente che la modalità era differente, noi avevamo utilizzato un altro tipo di modalità, crediamo noi meno

discrezionale, ma voi giustamente avete utilizzato un altro tipo, ci mancherebbe altro, oggi ci siete voi per la ripartizione dei fondi e avevamo fatto sì che anche il centro di cultura popolare partecipasse ad una sorta di, adesso non so come dirlo scusate, non di bando, non mi viene la parola corretta da utilizzare. Comunque fa sta che il centro di cultura popolare aveva ottenuto un punteggio di sedici, le altre associazioni che avevano concorso avevano ottenuto un punteggio tra l'otto e il diciannove, quindi aveva ottenuto praticamente quasi il massimo diciamo di quella che era la possibilità di punti da ottenere.

La nostra logica era stata appunto quella di uscire da un pensiero che magari facilitasse o meno un'associazione piuttosto che un'altra e adeguare il tutto ad un unico regolamento.

Quindi non c'era stata alcune volontà né dell'Assessore Paraboni né dell'Amministrazione allora Carrer di punire, come più volte si era detto in quel periodo, i centri di cultura popolare perché svolge sicuramente un servizio importante sul territorio di Pioltello, ma solamente adeguarlo a delle logiche che noi pensavamo potessero essere positive per la realtà di Pioltello.

Quindi, tra l'altro, ripeto, aveva ottenuto quasi il massimo dei punteggi, c'è anche la delibera che io ho qui se qualcuno volesse mai vederla e si può trovare appunto al protocollo 477 e 38 del 31/12/2014 tutta la documentazione inerente il centro cultura popolare di quell'anno e quello che avevamo deciso di fare noi al tempo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Galimberti.
Consigliere Dichio.

CONSIGLIERE DICHIO MIRKO

Buonasera. Volevo solamente precisare, mi guarderò bene da fare osservazioni, battute di vario genere per evitare che poi la cosa provochi il fastidio da parte dell'opposizione.

Mi limito ad osservare che però c'è differenza tra, non faccio riferimento ad associazioni, mi viene in mente l'associazione Caccia e Pesca è differente rispetto al centro di cultura popolare proprio per la collocazione che ha.

Perché ritorno al Consiglio comunale precedente, non dimentichiamo dove ha sede quella associazione, sia in un luogo difficile del territorio pioltellese, sia per trascorsi storici che sono legati a quel locale.

Bene mi sembra che non sia propriamente un elemento secondario. Quindi c'è un radicamento storico in un luogo particolare, in un contesto particolare e anche simbolicamente volendo parlare di legalità ha assolutamente un valore che è una plus valenza nel ragionare di associazionismo, di insegnamenti legati alla legalità e fare scuola. Questo è il primo aspetto.

Dopo di che ci tengo anche a precisare un'ultima cosa e non tiro via al dibattito ulteriore tempo. Io apprezzo molto quello che ha detto Monga, cioè secondo me forse anche oltre i dodici anni che si rincorrono continui tagli da parte dello Stato centrale che non si assume responsabilità di fare tagli propri e li scarica sugli Enti locali, sulle Amministrazioni locali.

Bene in tutto ciò tenuto conto che, come veniva richiamato in precedenza da parte della Giunta, siamo andati al governo di questa città non più di un paio di mesi fa, tenuto conto che c'è un mese di vacanze di mezzo, mi sembra sia stato fatto un lavoro egregio.

In tutto questo permettetemi una marchetta, per quanto riguarda il territorio di Pioltello va anche detto che in un contesto dove per pochi furbi poi si parla male della collettività e vale spesso e volentieri per molto del pubblico impiego, fortunatamente abbiamo una classe scolastica e mi riferisco agli insegnanti, di assoluto valore che permette di sopperire alla mancanza di pochi furbi, che va assolutamente lodata proprio per la capacità di fare fronte a difficoltà sempre maggiori.

PRESIDENTE

Grazie. Si era prenotato il Consigliere Mauri, prego.

CONSIGLIERE MAURI FRANCESCO

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Sì ci tengo anch'io a rimarcare un aspetto del Piano del diritto allo studio che votiamo stasera cioè le risorse che vengono investite sulle borse di studio.

Secondo me tutte le risorse che un'Amministrazione comunale mette, investe in questo settore valgono doppio. Sarà anche una coincidenza fortuita di questa sera ma tra i Consiglieri presenti Consigliere Iraci, Consiglieria De Pieri, Doccula, Cazzaniga, il sottoscritto sono diversi i giovani che sono stati premiati.

Io ribadisco come sia importante vedere ancora delle cifre investite in questo settore, anzi rilancerei quindi che questa sera

tra noi si metta già, come dire, l'attenzione al fatto che nei prossimi anni, nella prossima progettazione si possa anche investire di più, trovare qualche forma di finanziamento ulteriore.

Perché sicuramente le risorse sono già notevoli ma premiare anche altri giovani, al di là dei finanziamenti Early Child, quindi per altre professioni che intraprendono poi lì università eccetera, eccetera ecco tutte queste sono secondo me degne di attenzioni.

Tutte le risorse che vengono investite per premiare i cittadini pioltellesi meritevoli secondo me, ripeto, valgono il doppio per cui invito già da questa sera l'Assessore Valdaro a tener presente in una programmazione futura di lavorare affinché si possano trovare ulteriori risorse, ulteriori finanziamenti da aziende, realtà di formazione, Enti di promozione. Perché appunto si valorizzino sempre di più le competenze made in Pioltello. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Aveva chiesto la parola la Consigliera Sivieri.

CONSIGLIERE SIVIERI MONICA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Semplicemente con questo intervento volevo brevemente motivare il dissenso che manifesterà quindi voto contrario del Movimento cinque stelle rispetto a questo Piano del diritto allo studio.

Semplicemente perché l'elencazione, seppur puntuale delle voci di spesa, dei progetti alcuni anche ben fatti, non rappresentano comunque, non hanno fornito degli elementi per valutare se quanto proposto corrisponda a quelle che sono le reali ed effettive esigenze delle utenze presenti su tutti i cittadini e quindi sui pioltellesi.

Quindi non ci sono elementi per valutare se quanto proposto può effettivamente fare bene, ossia fatto bene, quindi se quanto proposto da questa Amministrazione può ed effettivamente va incontro a quelle che sono le esigenze del nostro Comune. Perché non ci sono dei dati effettivi, ci sono dei numeri, ci sono dei progetti, euro di qui, euro di là però non abbiamo un dato su cui confrontarli.

Quindi il voto sarà necessariamente contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Si era prenotato il Consigliere Di Vito, grazie.

CONSIGLIERE DI VITO GIOVANNI ANTONIO

Sì. buonasera a tutti.

Rispondo subito a quest'ultima sollecitazione fatta dalla Consigliera Siviera.

Noi oggi andiamo ad approvare il Piano del diritto allo studio, oggi non andiamo a fare la verifica del Piano diritto allo studio. Quindi dico che in questo momento il riferimento che lei faceva, secondo me, non ha senso collocarlo in un Piano che le nostre scuole stanno cominciando ad attuare.

Ecco quello che so che l'Assessore si impegnerà è di fare un lavoro di monitoraggio affinché si possa verificare l'efficacia ed il gradimento. Quindi affinché il prossimo anno possiamo avere da parte dell'assessorato un rimando del Piano diritto allo studio che andiamo a votare questa sera.

Una cosa un po' antipatica al mio amico Galimberti. La premessa, nel senso, non è che se è a nostro favore va bene e se a nostro sfavore non ci va bene. Dico questo, io ricordo e qui ho l'ex Assessore Pistocchi, che nel 2011 l'attuale forza politica non votò il Piano diritto allo studio perché la premessa era troppo politica.

Quindi forse ci dobbiamo mettere, io la ricordo così va bene, però io mi ricordo ed ho chiesto conferma alla Pistocchi che ci fu questo appello.

Detto questo dico un paio di considerazioni sul tema della legalità. Io credo che, e su questa cosa sono d'accordo con il Consigliere Galimberti, forse va in qualche modo anche proposto agli adulti che vivono la scuola. Penso ai genitori, penso ai genitori quando si formano le classi che si mettono in atti atteggiamenti dove: mio figlio deve essere in quella classe, in quella sezione, con quei compagni di classe.

Ecco per me quello è un atteggiamento mafioso, penso anche gli stessi insegnanti che vengono nominati nelle nostre scuole e dopo misteriosamente, dopo una settimana o pochi giorni si mettono in malattia. Forse anche là è un atteggiamento poco rispettoso.

Detto questo credo che e mi allineo all'intervento fatto sia dal Consigliere Cazzaniga e dal Consigliere Doccula, credo che questo Piano diritto allo studio vada in qualche modo a delineare

un po' la spina dorsale di questa Amministrazione; il tema del benessere, il tema del prendersi in carico una situazione.

E credo che questa cosa è stato molto latente da questa presentazione dinamica e fatta anche con un certo filo rosso.

Vorrei terminare con sabato prossimo ci sarà la presentazione di un libro di un nostro concittadino Marco Premoli che parla della sua esperienza come professore di una scuola, professore supplente di una scuola professionale, tra l'altro della Martesana. Il suo libro si chiama "La scuola peripatetica". Ed è un po' uno spaccato triste ed ironico, come i Premoli ci hanno insegnato, della sua esperienza come professore. In un contesto di una scuola professionale dove gran parte dei ragazzi sono parcheggiati, sono lì e molte volte vivono la sofferenza di stare in un contesto scolastico e la difficoltà di crescere, la difficoltà di sentirsi importanti.

Marco Premoli in questo libro parla sostanzialmente di tre aggettivi che sono: il rispetto, la volontà e la bellezza.

Io credo che forse la pretesa che noi abbiamo, e questo concordo che è in linea con gli ultimi Piani di diritto allo studio e credo che abbiamo questa pretesa di volere riportare il rispetto che voglio riportare la bellezza di andare a scuola, anche quando è faticoso.

E concordo che la scuola deve essere per tutti; la scuola deve essere un luogo accogliente per chi fa fatica ma anche un luogo di stimolo per chi invece ha potenzialità.

E poi il tema della bellezza. Quindi mi fa anche piacere che l'impegno di questa Amministrazione, dichiarato nelle linee programmatiche, è quello di investire anche nelle strutture scolastiche perché andare a scuola in un contesto bello. C'è un autore che parla "La mia scuola a pois" e dice che forse rendere le scuole più colorate e meno grigie aiutano tutti ad andare a scuola più volentieri. Grazie.

PRESIDENTE

Vi sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi la parola all'Assessore Baldaro per la replica, grazie.

ASSESSORE BALDARO MARIA GABRIELLA

Allora per quanto riguarda gli interventi i momenti di crescita cultura anche alla città abbiamo previsto all'interno dei progetti contenuti nel Piano del diritto allo studio dei momenti

aperti alla cittadinanza. Dei momenti aperti soprattutto a sostegno della funzione genitoriale.

Basti pensare innanzitutto al progetto “Orientiamoci”. Questo progetto non solo va a sostenere i ragazzini in un momento particolare della loro crescita, in quel momento proprio in cui cominciano a maturare delle scelte difficili e devono essere aiutati anche in questo momento. Non solo dai genitori, da noi insegnanti ma anche da strutture che offrano loro un servizio valido, qualificato.

Ecco in questi momenti, in questo progetto sono previsti dei momenti di supporto alla funzione genitoriale circa la scelta consapevole della scuola, dell’istituto superiore per i propri figli.

Altri momenti di supporto alla funzione genitoriale sono previsti all’interno dei progetti che attua la Polizia locale nell’ambito dell’educazione stradale, e l’educazione alla legalità digitale.

Abbiamo previsto dei momenti di confronto e di crescita per le famiglie, come sottolineava la Consigliere Ronchi prima, in merito ad un tema quale quello di Internet, delle insidie che si nascondono all’interno della rete, delle quali molto spesso i genitori stessi ignorano la pericolosità.

Per cui dei momenti di confronto con le famiglie, momenti di apertura e di crescita culturale per la città sono stati previsti.

Inoltre ci saranno anche dei momenti di confronto, ho preso contatti con l’associazione, l’ordine degli avvocati di Milano che organizzerà degli incontri aperti non solo per gli insegnanti, ma anche per le famiglie degli studenti.

Quindi momenti di crescita per il nostro territorio sono stati previsti anche all’interno del Piano del diritto allo studio.

In merito al Consigliere Dio rispondo che le cedole librarie sono garantite a tutti i bambini pioltellesi, indistintamente ok? Come non ci sono coperture? (dall’aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Ecco pardon perché se no non si registra nulla, diventa incomprensibile poi la verbalizzazione nonché il dibattito.

Vuole concludere e poi diamo la possibilità di una replica. Grazie.

ASSESSORE BALDARO MARIA GABRIELLA

Certo, certo. E poi per il valore dell'identità culturale del fatto di essere italiani, della nostra memoria storica rispondo alla Consigliera Ronchi. Abbiamo previsto gli interventi dell'ANPI all'interno degli istituti scolastici proprio per sottolineare l'importanza del valore della resistenza italiana come valore del nostro essere italiani.

E' un valore di crescita anche per gli alunni stranieri che entrano nel nostro territorio comunale.

L'ho sperimentato l'anno scorso nelle classi quinte, è stato un successo, qui i signori Pino Collura e Rossini che hanno condotto egregiamente l'intervento nelle scuole.

Infine i fondi al centro di cultura popolare che abbiamo predisposto quest'anno li abbiamo inseriti nel Piano del diritto allo studio e successivamente, se il centro di cultura popolare vorrà richiederli anche come associazione verranno appunto implementati anche in quel senso.

Basta, cosa dire altro. Ah un'altra cosa importante che rispondo al Consigliere Mauri. L'Assessorato all'Istruzione ha attivato all'interno del Comune di Pioltello dei tavoli di confronto bimestrali con le dirigenze scolastiche del territorio.

Questo per far sì che l'Assessorato all'Istruzione abbia una visione in tempo reale di quelle che sono le progettualità delle singole scuole e gli interventi.

Con orgoglio posso dire che i nostri dirigenti scolastici dei due grandi istituti comprensivi Mattei Di Vittorio al nord della Cassanese e Iqbal Masih al sud della cassanese, hanno partecipato a dei bandi per i PON europei affinché ci sia l'apertura della scuola anche al pomeriggio attraverso il progetto scuole al centro.

Questo prevede una implementazione delle risorse a favore delle scuole affinché ci sia una introduzione accanto ai progetti, all'offerta formativa della scuola, di altre progettualità che sono finalizzate al contenimento della dispersione scolastica e a garantire ai nostri ragazzi il successo formativo.

Questo ci tenevo a sottolinearlo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Avete già fatto la dichiarazione di voto però e di conseguenza (dall'aula si replica fuori campo voce) Eccezionalmente per fatto personale.

INTERVENTO

No, niente, volevo solo precisare che io ho citato un numero a caso nel senso che da questo documento non si evince il fabbisogno vero e proprio nel senso noi (...).

Cito un'altra voce: forniture materiali arredi scolastici 35.000 euro, non si capisce qual è il reale fabbisogno delle scuole. Noi diamo 35.000 euro, basteranno? Per l'anno prossimo c'è in previsione di darne il doppio.

Quindi bastano adesso l'anno prossimo saranno in surplus? Cioè questo dato ci manca, il reale fabbisogno al momento. quindi di quanto inciderà questo documento sul reale fabbisogno di tutto il settore praticamente.

PRESIDENTE

Grazie. Vuole replicare Assessore? Prego.

ASSESSORE BALDARO MARIA GABRIELLA

Tutti i dati sono a disposizione del Consigliere, di tutti i cittadini presso gli uffici, quindi i dati li abbiamo.

Fornitura di arredi, materiali scolastici sono comunque i banchi, le sedie, le lavagne che quotidianamente, annualmente insomma vengono acquistati sulla base delle effettive esigenze delle scuole.

E' ovvio che dobbiamo misurarci anche con le disponibilità finanziarie che abbiamo in bilancio.

PRESIDENTE

Prego signor Sindaco, grazie.

SINDACO

Ecco innanzitutto ringrazio i Consiglieri per i profondi ed interessanti interventi che sono stati fatti nei commenti a questo Piano di diritto allo studio.

Ecco io voglio dire che quando Gabriella ha scelto il tema della legalità ne abbiamo parlato in Giunta, siamo stati tutti subito concordi che questa era proprio l'indicazione chiara che noi volevamo dare.

Devo ammettere che una possibilità che un pochettino Gabriella aveva avuto, oltre il discorso della legalità era anche quella un po' anche della storia italiana, della nostra Costituzione di cui tanto si parla, del senso della bandiera, del patriottismo.

Perché comunque è importante che i nostri ragazzi riscoprano un po' le loro radici, proprio in una città come la nostra dove si è comunque chiamati in ogni momento ad integrarsi, a scoprire il nuovo, a conoscere l'altro.

Quindi è importante, proprio per non aver paura dell'altro, perché a volte abbiamo delle paure tra di noi che ci portano ad avere diffidenza nei confronti di ciò che non conosciamo in questo caso persone che arrivano da altri paesi.

Ecco è importante conoscere bene la nostra storia per non aver paura di conoscere altre storie, altre tradizioni, altre situazioni.

Però poi vedendo anche la situazione in generale della nostra città, i grandi stress a cui è sottoposta, i fenomeni di bullismo che capitano, tante situazioni dove i nostri giovani a volte sembrano avere una mancanza di guida, abbiamo pensato che il tema della legalità dovesse essere proprio centrale ed essere la prima cosa che noi offrivamo ai nostri studenti.

Come Sindaco, ma prima di essere Sindaco sono madre, io posso dire che i miei figli hanno frequentato le nostre scuole e tuttora due dei miei figli frequentano, hanno frequentato licei pioltellesi, le nostre sono scuole di assoluta eccellenza, non minori a nessun altro.

Anche quelle in cui abbiamo il 98% di stranieri per così dire, quando fanno le prove Invalsi i nostri ragazzi non sono a meno di nessuno.

Quando abbiamo voluto fare le borse di studio siamo stati lì a discutere chi premiare, chi non premiare perché purtroppo le risorse sono poche, le abbiamo aumentate, ma abbiamo talmente tanti ragazzi in gamba che dovevamo fare i conti anche sul voto da premiare perché avevamo paura di non avere abbastanza risorse.

Ecco se c'è un impegno che mi voglio prendere come Sindaco è proprio quello di premiare il merito ed anche la possibilità che ognuno dei nostri ragazzi possa accedere a forme di studio di ogni ordine e grado, compreso quello universitario.

Per cui il prossimo anno vogliamo fare una riflessione anche che riguarda l'accesso all'università che sta diventando sempre più costosa e sempre più difficile per molti di noi.

Detto questo io penso che il discorso quindi dell'italianità non possa essere lontano dal discorso della cittadinanza. Considerate che io ho reistituito la cerimonia delle cittadinanze.

Dieci giorni fa ho dato la cittadinanza di persona a cinque nuovi cittadini italiani, in realtà erano qualcuno in più ma alcuni non si sono presentati alla cerimonia. Ecco l'ho fatto con grande piacere, gli ho letto la Costituzione italiana, i primi tre articoli, gliel'ho spiegata, gli ho regolato la bandiera italiana e devo dire che erano veramente contenti e soddisfatti che un Sindaco avesse voluto dare questo benvenuto in Italia a queste persone dopo dieci anni ed oltre di residenza nel nostro paese, di lavoro, di avere imparato la lingua e di essere oggi parte di noi.

Ecco io penso che non dobbiamo avere paura dell'integrazione, questo non vuol dire che sia facile. Io oggi pomeriggio ero a spasso per il satellite e ho visto con i miei occhi, ho ritoccato con mani situazioni che conosco molto bene dove l'integrazione è assolutamente molto difficile.

Ma non è difficile per le persone, è difficile perché purtroppo nella povertà e quando i problemi sono tanti e quando il degrado avanza, a quel punto ogni rapporto umano diventa difficile e spesso si ragiona sul si salvi chi può.

Ecco noi dobbiamo riportare la legalità nelle nostre scuole, tra i nostri ragazzi nella loro mentalità perché è da lì che possiamo pensare di cambiare un pochettino la nostra città.

Non solo per i nostri figli ma anche nei genitori. quando io all'inizio ho detto che abbiamo vinto il progetto "Family world hub" ebbene quello è un progetto che si basa sul rapporto delle donne, tra donne, che possono imparare un nuovo modo di vivere in Italia ed in questo modo integrarsi veramente.

Voi tutti sapete che in una famiglia quando una donna comanda e spiega come funzionano le cose in genere tutta la famiglia si adegua.

Quindi io sono molto contenta che alla fine del discorso del Piano di diritto allo studio abbiamo scelto questo ambito, abbiamo dato il massimo delle risorse e il segnale al centro di cultura popolare è stato proprio questo cioè di tornare a valorizzare anche quella che è una scuola per così dire.

Che è un servizio sociale innanzitutto, oltre essere una scuola, perché comunque lì si spiega che quando la scuola è messa al centro, anche in un quartiere degradato, anche in una piazza difficile comunque viene messo al centro l'essere diverso, l'essere multi culturale, allora a quel punto possiamo pensare di fare dei passi avanti tutti insieme.

Ecco io ringrazio Gabriella per averci proposto questa riflessione, per essersi impegnata così tanto nel trovare anche tanti progetti gratuiti, perché non avevamo risorse, sull'argomento della legalità.

E penso che la nostra città possa fare dei lunghi passi in questa direzione e sono certa che tra un anno quando ci ritroveremo qualche passo importante l'avremo fatto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Poniamo quindi in votazione il punto dell'ordine del giorno: approvazione del Piano di diritto allo studio 2016/2017.

Favorevoli. Contrari: 2. Astenuti: 5.

Approvato.

COMUNE DI PIOLTELLO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 OTTOBRE 2016

PUNTO N°6 O.d.G. APPROVAZIONE RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE RAGIONI E DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI PER LA FORMA DI AFFIDAMENTO PRESCELTA (IN HOUSE) EX D.L. 18/10/2012 N. 179 ART. 34 COMMI 20 E 21

PRESIDENTE

Prossimo punto all'ordine del giorno: approvazione relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (in house) ex Decreto Legge 18/10/2012 n. 179 art. 34 commi 20 e 21.

La parola all'Assessore Gaiotto, grazie.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Grazie Presidente buonasera a tutti.

Porto questa sera due delibere sicuramente meno interessanti di quelle che mi hanno preceduto.

La prima è appunto quella della valutazione della reale convenienza economica per questo Ente nell'affidamento in house al nostro per recuperi energetici CORE dello smaltimento del secco.

Come potete leggere nelle relazioni allegate noi dimostriamo per poter affidare appunto in house l'economicità di questa gestione sia rispetto al Piano regionale di gestione dei rifiuti che ahimè è fermo però al 2010. Sia anche rispetto alla quota nominale che CORE ci propone tenuto conto della restituzione con compensazione del finanziamento erogato per il mutuo di ristrutturazione dell'impianto nel 2000.

Noi in questo modo, come dire siamo in grado di poter dimostrare l'economicità del servizio offerto da CORE e quindi siamo in grado di poter dimostrare la possibilità, di come dire, poter continuare nella gestione in house.

In Commissione in realtà nella Commissione urbanistica che si è tenuta venerdì scorso erano state poste poi ulteriori domande se dentro la quota nominale che CORE ci propone vi fosse anche il contributo di 7,74 euro, contributo ambientale per

la città di Sesto S. Giovanni che ospita il nostro impianto. Questo contributo ovviamente non è previsto ed è extra la quota che CORE ci propone

Inoltre il Consigliere Alessandrini aveva posto una domanda, stasera non c'è però sono certo che il suo gruppo consiliare farà in modo di fargli pervenire la risposta, delle percentuali relative alle entrate TARI del nostro comunale.

Ve le do, insomma sono dati anche pubblici, le entrate TARI si compongono in questo modo: il 56% delle entrate relativamente alle utenze private alle famiglie e il restante sul produttivo. Diviso in questo modo il 21% sull'industriale ed il 23% su commercio e servizi.

Non mi sfugge che il tema che poi è emerso anche in Commissione a più riprese e il tema il realtà che scalda di più la discussione di questa sera è il tema del futuro dell'impianto di Sesto S. Giovanni che ha, come dire, si sta avvicinando velocemente al suo fine vita ottimale insomma.

Non mi sfugge neanche che questa è una partita importante che insieme ai nostri soci che ricordo essere Pioltello, Cormano, Sesto e Cologno è un tema importante. Perché in passato le scelte fatte rispetto alla gestione dei rifiuti in questo modo hanno evitato a Pioltello scene viste altrove rispetto al tema del conferimento dei rifiuti.

E' chiaro che la società fortunatamente è cambiata, si è evoluta, il tema della raccolta differenziata potrebbe il Consigliere Finazzi raccontarne un po', come dire in questa città l'abbiamo avvivata per tempo e il tema della valorizzazione attraverso questo tipo di impianti dei rifiuti è un tema ampiamente superato e passato.

Fortunatamente anche la città di Milano oggi ha attivato una raccolta differenziata che, come dire, rende meno necessari fortunatamente questo tipo di impianti.

Sarà una scelta che faremo probabilmente in questa legislatura perché per quanto, come dire, la conclusione del pagamento degli investimenti arriverà a fine mandato, è chiaro che noi dovremmo incominciare a tratteggiare una strategia rispetto al futuro di quell'impianto quale che essa sia.

Ci siamo impegnati in Commissione a convocare i dirigenti di CORE, le rappresentanze di CORE e io credo che quella sarà un'ottima occasione, non solo e non tanto per entrare nel merito della storia di questo impianto ma anche per capire insieme quali sono le migliori strategie per il suo futuro.

Io non ho altre cose da dire, sono a disposizione per qualsiasi delucidazione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Apriamo il dibattito. Prego Consigliere Sivieri.

CONSIGLIERE SIVIERI MONICA

Grazie Presidente.

Io volevo, mi rivolgo ancora al vice Sindaco perché ancora non è chiaro, non è assolutamente chiaro il problema di questo mutuo: esiste, non esiste?

Allora lei mi aveva detto che non c'è nessun mutuo a carico del Comune più volte su mia richiesta che avevo chiesto delucidazioni in merito a questa quota. Che verosimilmente il Comune, Margutti mi ha spiegato, alla mia successiva domanda, che se noi non facessimo l'affidamento in house e quindi facessimo la gara di evidenza pubblica, quindi gara pubblica, noi dovremmo pagare, mi diceva l'architetto Margutti, ci sarebbe sempre questo tot, adesso non ricordo la cifra, (dall'aula si replica fuori campo voce) 30 euro a tonnellata che noi dovremmo comunque dare a CORE.

Quindi se dovessimo procedere a fare un gara dovremmo tenere in considerazione il fatto che dobbiamo restituire a CORE questi soldi.

Io voglio capire e non ho verosimilmente ancora capito, esiste un mutuo, perché a bilancio, guardando il bilancio del Comune di Pioltello, c'è nella parte delle entrate, c'è anche il codice, denominazione, rimborso rate ammortamento mutui Consorzio forno incenerimento. L'ammontare viene messo come voce all'entrata.

Quindi vorrei capire una volta per tutte come funziona per capire se questi soldi, se è vero che se noi, se noi, se voi avete deciso di non fare l'affidamento in house, noi li dovremmo pagare comunque.

Allora se noi li dobbiamo pagare comunque a che titolo?

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Sì allora questo Comune in questo momento non ha nessun mutuo acceso per gli investimenti su CORE, non c'è nessun mutuo acceso.

Nel 2000 quindi parliamo di quasi diciassette anni fa, in realtà i soci non potendolo attivare, accendere CORE, i soci dell'impianto del Consorzio recupero energetici CORE S.p.A., stipularono un mutuo pari a 16 milioni di euro con cassa depositi e prestiti.

La quota nostra era una quota pari a 2.407.000 euro che è, come dire il 15% che risponde alle nostre quote.

L'accordo con CORE era che questo investimento fatto dai Comuni per ammodernare l'impianto sarebbe stato restituito, ok? Quindi questa, vi è una convenzione che è datata aprile 2006, che norma la restituzione con compensazione del finanziamento erogato per il mutuo della cassa depositi e prestiti che norma come noi rientriamo in possesso di quelle somme.

Per una questione di modulazione dell'IVA con delibera di Giunta comunale del 27/4/2006, quindi siamo Giunta De Gaspari, si è modulata la modalità con cui noi rimborsiamo, quantifichiamo il rimborso che CORE ci fa nel suo Piano finanziario, ok?

Quella quota lì è la quota del 37,74 euro che voi avete visto rispetto ai 95. E' chiaro adesso?

Il Piano finanziario di CORE rimborsa e la quota che voi vedete è la quota nominale dei quel rimborso.

Mi sembra una cosa abbastanza semplice poi possiamo farci un disegno insomma.

Allora, non avessimo fatto l'investimento nel 2000 diciamo, se fosse possibile dirla in questo modo, la nostra quota sarebbe 57,26 è chiaro?

Probabilmente non sarebbe così perché ad oggi avremmo un'altra storia di quell'impianto.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Dio.

CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO

L'amministratore unico parla di restituzione ai Comuni e noi la registriamo come entrata. Quindi non capisco come noi

possiamo pagare 97 euro per riaverla indietro. Cioè è un meccanismo che non ci è chiaro.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Nella restituzione ai Comuni, quella restituzione non è che CORE se la inventa CORE la deve costruire nel suo bilancio tant'è che la mette nei suoi passivi ok?

Perché? Perché noi ce l'abbiamo in attivo come entrata ok? Il problema è che nel suo bilancio, nel bilancio che fa nominale, che fa rispetto alla quota che ci dà se non ci fosse quell'investimento quei 119.000 euro all'anno che poi sono circa 16.000 euro al mese non li avremmo è quella la differenza, quindi noi stiamo pagando quell'investimento.

Non è ancora chiaro. però signori è una questione di comprensione, poi ci ritroviamo in Commissione, l'abbiamo rivisto tre volte non so più come dirla in dodici modi diversi.

Noi abbiamo fatto un investimento quell'investimento di viene ridato e CORE però ce lo ridà e finanziariamente lo deve allocare da qualche parte. Nella quota corrisponde quei 37 euro. Se non avessimo fatto quell'investimento oggi anziché 95 euro pagheremmo 57,26.

Probabilmente non ci sarebbe più CORE avremmo fatto altre scelte, non sarebbe più così funzionale.

Se non ci fosse quella quota ci sarebbe uno sbilancio e CORE non ci potrebbe più ridare quella quota.

C'è da dire una cosa che nel frattempo il Comune di Pioltello, poiché poteva farlo, il mutuo suo lo ha estinto direttamente ed è per questo che voi lo vedete come un attivo insomma.

Non è più (dall'aula si replica fuori campo voce) In questo momento non c'è nessun mutuo acceso è stato estinto, ok è chiaro. Però effettivamente in questo momento non c'è nessun mutuo acceso, insomma. Alla domanda c'è un mutuo acceso? No perché lo abbiamo estinto nel Piano di estinzione di mutui fatto negli anni precedenti a cui anche la Giunta successiva a quella di cui facevo parte ha partecipato. Erano delle possibilità di utilizzo dei fondi che andavano bloccati dal Patto di Stabilità.

La convenzione, il titolo della convenzione, così forse è chiaro è la restituzione con compensazione del finanziamento erogato per il mutuo della cassa depositi e prestiti.

Più chiaro di così credo non si possa dire, io non lo riesco a dire in italiano.

PRESIDENTE

Consigliere Monca che aveva chiesto la parola.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Una sola domanda per capire meglio e inquadrare il tema.

Se ben ricordo qui c'è da capire, o è una partita di compensazione ok, quindi era stato acceso un finanziamento, si sta chiudendo. Il problema è che il finanziamento è acceso in capo al Comune di Pioltello, corretto? Che è anche garante e questo è un elemento (dall'aula si replica fuori campo voce) no beh è anche intestatario, bisogna vedere poi vediamo la parte tecnica.

E sicuramente si ritrova nella condizione – no, non è così? – si trova nella condizione di ricevere risorse con cui paga la banca? Oppure è rimasto solo garante rispetto ad un finanziamento che è rimasto in capo (...) Perché questa è la partita da capire.

PRESIDENTE

Dottor Malaguti che chiarisce,

DOTTOR MALAGUTI

Buonasera. Provo a spiegarlo io con parole magari più semplici.

Fondamentalmente come ha detto l'Assessore era stato acceso un mutuo da parte del Comune di Pioltello quindi per il corso di questi anni il Comune di Pioltello doveva pagare la quota di mutuo, attraverso che cosa? Delle somme che venivano riconosciute sempre da CORE attraverso l'utile che fa.

Dopo di che nel corso di questo periodo con le leggi della finanziaria, di Monti e tutto il resto che hanno introdotto il concetto del Patto di Stabilità per far smontare i debiti nella pubblica Amministrazione il Comune di Pioltello tra i tanti mutui che ha smontato, ha smontato anche questo.

Però comunque il debito CORE nei confronti del Comune di Pioltello perché Pioltello ha usato i propri soldi per estinguere in anticipo il mutuo, chiaro? Il Comune di Pioltello ha usato delle proprie risorse attraverso il meccanismo degli avanzi di amministrazione che ha accumulato nel corso degli anni, ha estinto questo mutuo.

Però formalmente il Comune di Pioltello ha anticipato delle risorse quindi il CORE deve continuare a restituire queste somme al Comune di Pioltello.

Ok, fondamentalmente è questo, Ok? Per cui se dovessimo portare le risorse da un'altra parte CORE nei confronti del Comune di Pioltello deve comunque elargire questa quota nei confronti del Comune; sono chiaro? Quindi ogni anno deve restituire 190.000 euro mi sembra di ricordare, che è la quota del Comune di Pioltello.

Questo è il discorso. Per cui comunque sia che il Comune di Pioltello sia all'interno o vada da un'altra parte tecnicamente CORE dopo deve restituire questi soldi.

Sono stato chiaro? Questa è la situazione.

Quindi c'è un mutuo, il Comune di Pioltello, per propria scelta, l'ha smontato, però CORE deve restituirle al Comune di Pioltello e il Comune di Pioltello a sua volta perché CORE che è la società da cui noi acquistiamo un prodotto ce lo mette come costo.

Quindi noi lo paghiamo come costo perché lo paghiamo come costo e dopo CORE ce lo rimborsa perché nei nostri confronti ci deve restituire la quota che il Comune di Pioltello aveva anticipato vent'anni fa circa.

Questa è la situazione. Dopo di che può essere machiavellica, quello che volete però questa è la struttura con cui è stata fatta.

Nel senso che un soggetto, il Comune di Pioltello, ha elargito delle somme ed il secondo soggetto sta restituendo le somme al Comune di Pioltello.

Questa è la situazione. Se noi andiamo da un'altra parte quel soggetto ce le deve restituire ma essendo noi soci lui non avendole dice: sai che c'è vado in perdita e quindi chiedo a tutti i miei soci di ripianare questa perdita.

Quindi tecnicamente noi come Comune di Pioltello dovremmo restituire in qualità di socio la nostra quota parte che viene a mancare all'interno del bilancio di CORE.

Questo è il meccanismo per cui scusatemi visto che ho il microfono poi dopo mi taccio, tecnicamente il costo vero dell'inceneritore è 57 euro.

Però nei confronti di quello che dobbiamo inserire nella TARI, per la formazione della TARI, per la formazione della TARI noi abbiamo ritengo in modo corretto, esposto quanto mettiamo nei confronti di tutti i cittadini quanto devono pagare che sono 95 euro più IVA.

Perché se no se vi avessimo detto guardate che il paragone lo dobbiamo fare su 57 che è solo il valore della termovalorizzazione di quello che noi paghiamo a tonnellata per conferire. Nel senso su quello dobbiamo fare però la formazione della TARI a tutti non sarebbe stato chiaro perché uno diceva ma come all'interno della TARI troviamo un valore che è decisamente diverso.

Allora stiamo dicendo è 57 il costo però dobbiamo esporlo nei confronti dei cittadini come numero diverso perché c'è questa quota. Che dopo ci entri da un'altra parte e quindi questo scusatemi vuole dire che se non ci dovesse entrare, per assurdo, per compensare questa mancata entrata dovremmo aumentare le tasse da un'altra parte. E' un cane che si morde la coda.

PRESIDENTE

Grazie della chiarezza.

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Allora adesso è un po' più chiara la situazione. quindi noi abbiamo, il Comune di Pioltello giustamente utilizzando i vari avanzi ha estinto una serie di finanziamenti.

Il problema è che il Comune le risorse le aveva quota parte del finanziamento l'ha estinto. Purtroppo il CORE, consorzio, non consorzio una bella S.p.A. le risorse per estinguere e restituire quota parte al Comune di Pioltello non le ha e quindi le restituisce annualmente.

Restituendole annualmente noi siamo creditori verso CORE, fantastico, una bellissima notizia.

Detto questo va beh, come dire, abbiamo capito che insomma siamo sì, non d'accordo da quando è stato estinto il finanziamento 2012, 13? Va beh forse vediamo. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Da quando è stato estinto il finanziamento? Non si sa, va beh lasciamo stare. Va beh è questione di flussi di cassa, se si estingue c'è un credito, va beh, andiamo avanti.

L'analisi che però mi preme, come dire, entrare nel merito della questione, ovvio che noi oggi ci troviamo a dover fare una decisione quindi nel decidere se affidare ancora ad un Ente in cui siamo soci fundamentalmente dobbiamo affidargli la gestione di quelli che sono appunto i nostri rifiuti.

Però qui viene qualche valutazione da fare perché leggendo la lettera che fondamentalmente è stata scritta dall'amministratore è chiaro che emerge fondamentalmente un tentativo di giustificare anche correttamente che da un punto di vista dei flussi, quindi la liquidità e quant'altro, c'è una convenienza economica.

E ci mancherebbe altro altrimenti non saremmo qua a parlarne perché ce la dovremmo vedere prima con il Revisore dei conti e poi anche con anche il buon senso dei Consiglieri.

Però qui mi preme anche segnalare alcuni aspetti.

Noi oggi diciamo che al Comune conviene però dobbiamo fare una valutazione. Noi oggi paghiamo la TARI e nella TARI di fatto dobbiamo coprire, con la nuova normativa, tutto quanto il costo di quello che è raccolta smaltimento rifiuti.

Ricordo che la TARI non è un'imposta ma una tassa perché è il corrispettivo di un servizio che ogni cittadino, come utenza paga. Utenza domestica oppure utenza commerciale va a pagare il servizio appunto che il Comune offre tramite appunto questi appalti.

La domanda è però, è chiaro che se io copro il 100% il costo tramite la TARI è chiaro che questa valutazione di tipo ragionieristico funziona finché parliamo del bilancio un po' meno quando parliamo e lo vediamo dell'aspetto dei tributi del cittadino.

Perché è chiaro che questo ci determina una inefficienza rispetto ai valori di mercato e quindi implica un maggiore costo a livello di TARI.

E qui, come dire, la valutazione sorge spontanea perché, come dire, se devo coprire il 100% dei costi ed è chiaro che mi conviene per un discorso di credito che il Comune ha e che deve essere riconosciuto dal CORE S.p.A., consta che dall'altra parte però ho un maggiore costo a livello di TARI e quindi sto chiedendo non imposte ma tasse ai cittadini.

Dopo di che mi si dimostri il contrario se non è così.

Allora qui, come dire l'analisi è noi oggi chiediamo di giustificare con un ragionamento ragionieristico qualcosa che però da un punto di vista prettamente dell'efficienza non sta in piedi. Primo aspetto che mi viene – eh, ho capito, sghignazziamo – la domanda sorge spontanea. Poi come dire, se non è così me lo si giustifichi siamo qua apposta anche per essere, come dire, siamo all'opposizione però, voglio dire, un chiarimento o possiamo andare a casa questa sera un po' più tranquilli. Voglio dire è legittimo fare delle domande ecco.

Su questo, come dire, poniamo una domanda che è quella anche di alcuni vincoli che ci sono perché noi ci siamo legati, per una serie di vicissitudini del passato, a doppio filo alla situazione di CORE che è oggettivamente critica.

E qui, come dire, il secondo punto, un po' critica lo è; è un impianto forse non molto più efficiente, lo si evince dalle stime che vengono fatte rispetto a quelle di mercato.

Come dire, si ipotizza ho sentito che, come dire, c'è un fine vita o comunque potenziale a livello di impiantistica non muore nessuno però, come dire, è un qualcosa che va studiato analizzato.

Su questa vicenda è chiaro oggi si pone al Consiglio semplicemente di votare il fatto di continuare ad utilizzare CORE per tutto quello che è il necessario. E ci sta anche come buonsenso perché ricordiamo nel momento in cui non c'è soltanto il finanziamento, il mutuo, chi per esso il fatto che comunque ci sono le stime di mercato.

Noi oggi ipotizziamo che conferiamo tutto e nel momento in cui non conferiamo tutto danneggiamo CORE perché, come dire, meno viene apportato meno c'è capacità di mercato di pagare quello che è previsto.

Quindi la domanda che pongo non è soltanto sulla non efficienza di mercato che rischia di essere pagata a livello di tasse, ma è anche quella di chi si domanda se c'è già in mente, ovvio non c'è una risposta nell'immediato, ma se c'è una soluzione.

O comunque se la società pone ai soci come Pioltello che ha il 15% che si trova nell'azionariatose ha posto fundamentalmente delle soluzioni, delle strategie.

Questo è quello che mi preme sapere ecco tutto lì. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE

Alcune delucidazioni. La convenzione per la restituzione con compensazione del finanziamento erogato per il mutuo non è stata fatta a seguito della scelta legittima del Comune di Pioltello di estinguere i suoi mutui.

E' stata fatta nel 2006, aprile 2006 e va avanti, continua ad andare avanti con un Piano finanziario di restituzione con compensazione che ha come ultima data quella del 31/12/2019.

Questo è per essere chiari che, come dire, questa cosa che portiamo qui oggi attraverso una delibera di Giunta consiliare è l'attività che si è svolta in realtà in questa modalità dal 2006 fino ad oggi.

Come dire, siccome poi possiamo metterla come vogliamo poi andiamo a vedere invece la realtà di quello che accade qua attorno, siamo andati a guardare un po' alcuni Comuni, come dire, un po' più grossi di noi alcuni, alcuni un po' più piccoli, alcuni delle dimensioni nostre governati da Giunte di natura diverse.

San Donato Milanese gara quest'anno 92,55 euro più IVA; Melegnano gara quest'anno euro 100 più IVA sempre a tonnellata; Peschiera Borromeo 2015: 103 più IVA; Monza 2016 92,50 più IVA.

Io credo, come dire, che tutte le riflessioni che abbiamo fatto, il fatto che ci piaccia o non ci piaccia oggi nel 2016 ma il CORE è una nostra proprietà solo per il 15%, poco o tanto che sia, però è la nostra proprietà.

Questo rapporto con CORE che no si faccia delle scelte in un modo o nell'altro però con CORE noi siamo legati fino all'estinzione di questo percorso che avverrà il 31/12 del 2019, punto.

Il futuro, come dire, dell'impianto se decideremo di radere al suolo tutto, rinnovare, fare è altra partita rispetto a questo e le scelte che faremo di indebitamento per investimento, se le faremo, andranno ad impattare per tutto il periodo di rientro.

Per cui è chiaro che un investimento di quel tipo ha un decorso molto lungo, cioè dal 2000 ad oggi in vent'anni abbiamo recuperato ed andiamo a recuperare quel tipo di investimento.

E' chiaro che se lo faremo nel 2020 poi probabilmente nel 2040 qualcuno si chiederà per quale motivo all'epoca la Consigliera Sivieri, il Consigliere Monga, il Consigliere Dichio fecero una scelta.

Noi la facciamo su quello che c'è oggi provando ad ipotizzare una situazione a lungo termine, però diciamocela tutta il mondo dal 2000 al 2020 rispetto ai temi della differenziata, della gestione dei rifiuti è notevolmente cambiato.

Probabilmente qualcuno dice qualcuno doveva essere più assennato, non lo so perché all'epoca noi risolvemmo un problema per la nostra città e lo abbiamo fatto in maniera sana, intelligente e la nostra città non ha dovuto vivere problemi che sono stati vissuti altrove.

Per cui io, come dire, nelle riflessioni che facciamo oggi rispetto a questa metodologia, questo sistema possiamo dire che è

machiavellico come diceva il dirigente. E' anche così tant'è che ci siamo stati dietro un po' tutti quanti rispetto ad una partita di giro.

Dopo di che capito com'è il tema, dobbiamo dirci che attorno, nonostante questo investimento, non ci sono delle situazioni particolarmente più, come dire vantaggiose. Anzi nonostante questo noi siamo in grado di garantire alla città un servizio che è economicamente dimostrabile poter essere gestito in house insieme agli altri Comuni che con noi hanno fatto questo investimento vent'anni fa e che sono, come dire, i nostri compagni nella scelta del futuro di quell'impianto.

PRESIDENTE

Consigliere Finazzi, prego.

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER

Buonasera. Il mio intervento per fare ulteriore chiarezza.

E' bene sapere perché non bisogna giudicare oggi l'impianto, bisogna giudicarlo ai tempi in cui è stato concepito.

Nel 1996 Pioltello, nel '96 sono vent'anni fa quindi non chissà quanto, Pioltello aveva per le strade di Pioltello sacchi che non sapeva più, col Sindaco Torre me lo ricordo ancora, sacchi che non sapeva più dove portarli perché c'era la Montello che era esaurita, la discarica di Cavenago che era esaurita e nessuno più voleva i nostri rifiuti. Questo qui per dire da dove è partita l'idea dell'inceneritore.

Cinque Comuni, cinque Comuni che ha già detto prima Saimon, cioè: Segrate, Pioltello, Sesto S. Giovanni, Cologno e Cormano si erano messi assieme per costruire in località Sesto S. Giovanni un inceneritore.

Questo inceneritore era ormai anche lì diciamo esaurito e a quei tempi erano ancora proprietari di quel vecchio inceneritore.

Nel '96, nel '97 con l'emergenza dei rifiuti hanno deciso di rimettere in senso l'inceneritore, che tra le altre cose aveva due forni non neanche uno rispetto ad altri, e in seguito a questa emergenza hanno deciso di rimettersi assieme e di investire i soldi che ho detto prima, per l'ammodernamento dell'inceneritore; perché ai tempi c'era questo tipo di necessità.

Uno può dire sì lo dicevo io, io ero Presidente di Lega Ambiente ai tempi, dicevo a Torre mi ricordo ancora, non fare l'inceneritore, cioè l'inceneritore, facciamo la raccolta differenziata te la organizzo io; niente non c'è stato.

Nel 97 abbiamo vinto le elezioni, abbiamo vinto le elezioni e subito il Comune di Pioltello ha l'orgoglio di poter dire subito nel 97, abbiamo iniziato la raccolta differenziata.

E' stato il primo dei Comuni qua attorno e non solo qua attorno, Milano è arrivato due anni fa, noi dal 97 facciamo la raccolta differenziata.

Che poi sia più o meno di percentuali alte, basse, che ci sono dei quartieri che sono problematici rispetto ad altre cittadine non c'entra, so che noi dal 97 facciamo la raccolta differenziata e continuiamo a farla.

Però è indubbio che questo inceneritore, senza questo inceneritore, noi ai tempi, me lo ricordo bene, avremmo portato ancora la nostra indifferenziata ad un prezzo esorbitante che io paragonavo ad un chilo di patate.

Cioè per portare in una discarica un chilo di indifferenziata costava quanto un chilo di patate che erano circa 400 lire. Lo ricordo bene perché avevamo fatto una serie di assemblee in giro per i quartieri. Tra le altre cose poi c'era gente che diceva, non è vero perché poi mischiate tutto assieme. Mi ricordo bene che quella mattina lì ho organizzato due pullman di anziani, li ho portato dove portavamo l'umido e da quel momento lì tutti hanno capito che la differenziata si faceva veramente perché dopo (dall'aula si replica fuori campo voce) anziani nel senso che dicevano: tanto buttate tutto assieme.

Allora siccome c'erano gli anziani (dall'aula si replica fuori campo voce). No, noi avevamo tre centri anziani, allora volete vedere dov'è, se è vero che portiamo l'umido in un posto? Abbiamo fatto due pullman e siamo andati, ai tempi lo portavamo a Cernusco, tra Cernusco e Cologno. E da quel momento lì (dall'aula si replica fuori campo voce) No perché bisogna anche dimostrare che era vero e da quel momento lì tutta Pioltello ha capito che la differenziata si faceva veramente perché noi la facevamo veramente.

Adesso è logico che quell'impianto è giunto a fine vita ma è anche bello sapere e da questo punto di vista io sono contento di sapere che diventa anche quasi superfluo quell'impianto perché finalmente tutti i Comuni, non solamente i proprietari dell'impianto, ma anche gli altri hanno iniziato a fare la raccolta differenziata in maniera seria.

Dopo di che si può migliorare e tutto quel che si vuole, si può spaccare il capello in quattro e dire che ci sono altri Comuni che la fanno meglio. Io dico solo che per le capacità che abbiamo ora, dopo lo so che i maestri (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, ti sto dicendo, hai ragione a dirmelo, anche Milano ha

iniziato due o tre anni fa, non è che, e noi ci incazzavamo sempre.

Però all'interno finalmente è cambiato. E' chiaro che per gli accordi fatti precedentemente per fare quell'impianto il Comune di Pioltello non aveva il cash come gli altri Comuni per il mutuo fatto con la Cassa Depositi e Prestiti.

E' chiaro che quando abbiamo potuto eliminarlo quel mutuo l'abbiamo eliminato però ben sapendo poi dopo il problema della restituzione.

Oggi come oggi se non ci fosse quel mutuo da estinguere sarebbe ancora economico il forno di Sesto, malgrado il fatto che è giunto a fine vita e avrebbe bisogno proprio di essere rifatto secondo me. Anche secondo me a questo punto non dovrebbe neanche essere più rifatto perché, secondo me, ormai gli impianti che ci sono in giro raccoglierebbero in abbondanza il secco prodotto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Finazzi.

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER

Comunque per concludere ho voluto fare questo intervento per mettere un po' storicamente l'impianto come è cresciuto e perché c'era e perché ad un certo punto oggi è giunto a fine vita.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Finazzi.

Il Sindaco chiede la parola, grazie.

SINDACO

Sì ne volevo approfittare visto che c'è stata anche la domanda del Consigliere Monga e adesso poi anche Finazzi aveva fatto dei richiami.

Allora per quanto riguarda il termovalorizzatore in sé, adesso non è l'argomento di questa sera però lo do come informazione perché visto che nasce la domanda ne stiamo parlando, mi fa piacere dividerlo con voi. Circa un venti giorni fa abbiamo fatto uscire un comunicato stampa, abbiamo votato un ordine del giorno in CORE dove diamo indicazioni

all'amministratore di iniziare a contattare dei partner per un nuovo Piano industriale relativo al termovalorizzatore.

Non tanto perché sia a fine vita perché sono state fatte delle migliorie per cui gli impianti in realtà sono ancora perfettamente utilizzabili, funzionanti e possono andare avanti così, quanto perché lui brucia circa 70 mila tonnellate e ormai è un importo basso rispetto ai termovalorizzatori attuali che ci sono in giro.

In Regione Lombardia ormai noi abbiamo un'offerta assolutamente superiore alle necessità di quanto noi in realtà produciamo.

Per cui uno dei motivi per cui questa decisione non era ancora stata presa era la mancanza anche di politica nel Comune di Pioltello. Il Comune di Pioltello adesso ha avuto il suo Sindaco Micheli da Segrate è arrivato l'anno scorso, quindi abbiamo proprio votato venti giorni fa questa intenzione condivisa tra tutti tranne il Sindaco di Cologno che si è astenuto, di iniziare a pensare ad un futuro diverso per il termovalorizzatore.

Quindi questa sarà poi discussione futura quando ci saranno Piani industriali che valuteremo insieme ecco sappiate che si va un po' in quella direzione. Logicamente dopo il 2019 cioè dopo che gli attuali debiti saranno totalmente sanati; nel frattempo si creerà un Piano industriale affinché ci possa essere una diversa destinazione dell'impianto.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Ringrazio tutti per le delucidazioni perché comunque, come dire le domande non sorgono perché uno abbia voglia di polemica.

Mi sono segnato giusto due domande perché qui insomma quando poi cambiano i numeri una insomma domanda, come dire.

Sono stato anch'io in qualche CDA del Consiglio di Amministrazione del CORE così come anche in altri perché nella precedente Giunta ho seguito per un po' di tempo queste cose.

Quindi in parte so che lì c'erano dei problemi delle decisioni. Se il Sindaco ci dice che da un punto di vista delle strategie come delle decisioni ci sono delle soluzioni siamo tutti più contenti.

Assolutamente non contesto l'ingarbugliamento che deriva dal passato, un po' c'è, va beh, voglio dire è normale, le normative cambiano, si fanno scelte, investimenti. Non parliamo poi della tecnologia, della sensibilità, come dire, da un punto di vista ecologico, una volta forse lo eravamo meno oggi lo siamo di più. fantastico, nulla da eccepire, non mi permetto di commentare.

Solo qualche semplice domanda però perché allora non è chiaro il documento, perché un po' il cuore della documentazione che ci viene fornita stasera è la lettera con cui l'amministratore unico di CORE segnala una serie di valori.

Allora la domanda è, mi spiace tra l'altro che non ci sia l'Assessore alle partecipate, come dire, ah, è lei allora no ci sono tutti, allora mi dimenticavo qualcosa. Ricordo male l'organigramma della grande azienda, poi me lo studio, promesso.

Detto questo la domanda è semplice cioè se ci mettono un parametro che è più basso sembra che sia una perdita di efficienza. Perché io faccio velocemente una semplice moltiplicazione, guardo le tonnellate che apportiamo, siccome la TARI e ancora nessuno mi ha risposto, quindi suppongo che sia corretto, che la TARI è a totale copertura dei costi, le quattro acca di fiscalità le so per cui insomma cerco di barcamenarmi. Fondamentalmente copre completamente il discorso dei costi.

Quindi se ci sono costi maggiori, secondo quello che dice questo documento, cioè io porto lì ma se porto altrove spendo meno, - no se posso, posso solo finire -ballano 70, 80 mila euro largo circa. Ok 5300 tonnellate per la differenza di valore paghiamo in più quello.

Poi è chiaro che da un punto di vista finanziario al Comune conviene ma se parliamo del valore della TARI chiediamo più soldi ai nostri concittadini. Chiaro è? Salvo che non mi si contraddica e allora lì, come dire, probabilmente mi sfugge un meccanismo, benissimo.

Se così non è, perché mi sembra di aver capito che prima l'Assessore Gaiotto riportava dei valori grosso modo identici, allora viene meno la lettera dell'amministratore e tutti i mal di pancia vengono meno. E' chiaro, allora però attendiamo istruzioni e conferme per quanto attiene questo.

Dopo di che sul discorso dei finanziamenti e non ci torno più, io non contesto il fatto che vengano estinti dei finanziamenti, anzi è una bella roba, l'hanno fatto tutti. Voglio dire arriva la fine dell'anno hai un avanzo se è troppo grosso hai cannato, se è più piccolo, parlo del vecchio bilancio ovviamente,

se hai cannato è troppo grosso se, come dire, invece era piccolo sei stato più bravo hai speso quanto ti era possibile.

Sei arrivato lì, lì non hai rischiato troppo, quello che avanza poi estingui, è chiaro, meno indebitamento più libertà, tra virgolette come liquidità ed in generale per quanto riguarda, meno uscite correnti e quindi fundamentalmente si possono fare tante belle cosette.

Ma il punto è un altro. Oggi c'è una convenzione nella restituzione di quelle che sono le cifre. Quindi fundamentalmente c'è un rapporto di creditore debitore, una convenzione con un Piano che ovviamente ha permesso all'azienda di stare in piedi, non avere un dissesto finanziario di liquidità che all'epoca venne stabilito perché non potevano tirare fuori tutti quegli importi e allora la domanda è legittima.

Domanda da cattivo, siamo qua, siamo all'opposizione, siamo stati eletti, rappresentiamo i cittadini, ogni tanto ci viene un pensiero malvagio, uno, dopo facciamo i buoni ecco.

Però viene una domanda: e se non andiamo a fare questa convenzione CORE si può rifiutare di versarci quello che ci deve versare in convenzione? Domanda. No, quindi rischiamo soltanto di danneggiare una nostra partecipata in termini di (...)

Però dall'altra parte spostiamo il rischio dal Comune a un Ente esterno, salvo poi le conseguenze del caso che comunque ci sono perché andremo a fare un bilancio economico finanziario secondo le normative e dovremo, tra virgolette, consolidare la partecipata con tutta una serie di potenziali criticità se presenta perdite e quant'altro. Ok?

No, so più o meno l'argomento, più o meno l'ho studiato a casa però ci sono queste domande che mi ballano in mente.

No, scusa però abbi pazienza Consigliere Finazzi un attimo (dall'aula si replica fuori campo voce) no, no, no volevo solo finire perché è giusto che ci sia tanta passione negli interventi però un po' di numeri almeno masticarli perché succederà, e forse lo vedremo anche nel punto successivo, che poi uno si trova ad un certo punto a decidere. Una volta fai la maggioranza, una volta l'opposizione, una volta stai fuori, guardi i numeri e ti dicono: no, no ma fai quell'investimento perché è tutto perfetto. Poi magari nella pratica, poi dopo si rivela non propriamente così perfetto.

Allora la domanda è semplice, poi chiaro le stime e le proiezioni economico finanziarie, i valori del passato erano incerti, col senno del poi parlano tutti, come dire come professori, nessuno vuole contestare nulla.

Però ci sono delle valutazioni da fare anche per chi, come dire fa l'opposizione e deve decidere se sì voto, non voto, mi astengo. Però prima di prendere questa decisione è opportuno capire fino in fondo la documentazione alla situazione dei fatti.

Mi taccio, aspetto la risposta, ringrazio e mi scuso se sono intervenuto ulteriormente.

INTERVENTO

Consigliere Monga dovrebbe spiegarlo lei a me. Se mando in sbilancio, se sbilancio una mia partecipata poi, come dire, in qualche modo ce li devo rimettere come Amministrazione essendo una mia partecipata, per cui.

Intanto la prima cosa che non si fa non si sbilanciano le proprie partecipate, primo.

Secondo le abbiamo spiegato che quella partita che è prevista per convenzione quei 37,74 sono una partita che noi abbiamo in conto.

Qualsiasi altra realtà che abbiamo verificato in questo momento va oltre la quota che noi abbiamo, comprensiva di quei 37.

Non capisco la preoccupazione sulla economicità, francamente questa cosa continuo a non capirla. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, no, no le ho citato prendiamo il Comune di Melegnano o Peschiera, Melegnano se no vado a prendere il più alto e non va bene. 100 euro più IVA, ok? Nella nostra partita questa roba sta già oltre.

Gli 80, 85 euro di cui si parla se aggiunge quella quota lì siamo ancora superiori, noi, quel pezzo CORE è nostro.

Se decidiamo invece di rompere quella convenzione, mandarla in dissesto poi lo pagano i nostri cittadini una seconda volta. Io non so se questa cosa è chiara, me lo spiega lei che se mando in dissesto un'azienda e poi dal mio bilancio li ritiro fuori; le partite di giro mi sembrano semplici.

PRESIDENTE

Consigliere Finazzi.

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER

Monga la prima cosa che ti prego è che tutte le volte che ti guardo non ti voglio uccidere, quindi anche se ti guardo non

pensare che ti voglio incenerire. Va beh che passo sempre per il cattivo della compagnia però non (...) ecco, tra le altre cose.

Allora tento di spiegare io che non sono un economista. Oggi a portare in CORE ai soci costerebbe 57 euro la tonnellata perché in CORE il nostro indifferenziato è conveniente perché costa 57 euro alla tonnellata, nei confronti di tutti gli altri che sono 80, 83, 87, 100.

Ma questo perché costa così poco? Perché siamo i soci. E' chiaro che a questo bisogna aggiungere i famosi 30 del mutuo che avevamo fatto e diventa 95 perché sono 57 più 37 diventa 95.

Se noi anziché portarlo in CORE e quindi pagare 57 a tonnellata lo portassimo da qualsiasi altra parte costerebbe 80, 100 più i 30 del mutuo. Non bisogna mica andare alla Sorbona per capirlo quel coso lì.

Di conseguenza è una questione matematica, tutto lì. Dopo di che possiamo andare avanti fino a domani mattina ma ragazzi.

PRESIDENTE

Onde evitare un ping-pong contingente il dibattito.

INTERVENTO

Un minuto, sarò telegrafico.

PRESIDENTE

Tre minuti per la risposta.

INTERVENTO

Scusate un minuto devo solo (...) Allora nessuno mette in dubbio l'economicità però scusatemi faccio un intervento e poi mi taccio perché o ci capiamo se no poi mi fate passare per pazzo. Ok. (dall'aula si replica fuori campo voce) Come il quinto? Su questo punto è il terzo chiedo scusa.

PRESIDENTE

Dai che i tre minuti passano.

INTERVENTO

No, no, va beh, ho capito, sarò telegrafico, va bene, (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, non va bene. (dall'aula si replica fuori campo voce) se posso finire di parlare, poi scorre il tempo, poi ti lamenti hai ragione, va bene.

Allora ribadisco io ho semplicemente detto che in base a quello che dice, prima l'Assessore Gaiotto ha fatto benchmark, sai quei benchmark di mercato sono reali, si sostituiscono a quelli sulla lettera, smettiamo di discutere.

Se così non è continuo a ripetere che potenzialmente c'è un aggravio di una situazione rispetto ai costi e quindi per il cittadino c'è un aumento della TARI salvo che non mi dimostrano il contrario.

Per quanto riguarda il resto ho capito che c'è un rischio nel dissesto nel non fare, va bene, l'ho già detto, premetto che c'è un criterio di prudenzialità quindi non voglio assolutamente consigliare qualcosa di negativo.

Però un conto è scegliere l'efficientamento di un sistema anche a livello di costi, andando in una certa direzione come Comune. Un'altra cosa è invece quella di dire vado perché mi conviene però alla fine, come dire, faccio, tra virgolette, il favore, uso questo termine, ad una partecipata che comunque è tenuta alla restituzione ed al rispetto, per convenzione, per tutta una serie di obblighi, di un debito che ha nei confronti del Comune di Pioltello.

Detto questo è chiaro la scelta è agevole un aspetto di una società o vado a fare una scelta di efficientamento che va ad impattare, salvo che non mi si contraddica con degli esperti, su questa vicenda, per quanto riguarda il costo sui cittadini.

Io mi fermo e dico che se è come dire mi confermano questo aspetto di benchmark smetto lì e non ne parlo più. Se non è così mi dispiace io questo atto non lo condivido.

Dopo di che è chiaro io faccio l'opposizione, c'è una maggioranza finiamo di discutere, ognuno faccia quello che vuole.

Chiedo scusa se mi sono dilungato e non succederà più.

PRESIDENTE

Grazie.

Nessun altro intervento.

Prego dichiarazione di voto.

INTERVENTO

Devo essere velocissima più o meno. Allora manifesteremo riguardo all'affidamento in house il nostro voto contrario motivandolo sul fatto che non è effettivamente dopo tutte queste discussioni, dopo le varie Commissioni, comunque non è chiaro l'interesse perseguito.

Cioè la reale economicità potrebbe essere realmente economica e conveniente per il Comune di Pioltello oppure se tutto questo ha lo scopo di mantenere in piedi CORE perché noi siamo effettivamente soci di questo Consorzio.

Quindi è vero che se questa scelta venisse replicata anche da altri Comuni che sono soci come noi, ci sarebbe un'altra probabilità che il CORE potrebbe essere a rischio, la continuità aziendale di questo Consorzio.

Quindi conseguentemente portare poi ad una liquidazione. Quindi il rischio effettivamente potrebbe esserci a togliere la nostra parte, lo potrebbero fare anche altri Comuni.

Però bisogna considerare la vetustà dell'impianto, io avrei anche detto ormai da considerare prossimo alla fine ma il Sindaco giustamente ha detto che non è un impianto che sta finendo ma probabilmente ha ancora qualche potenzialità.

Però questo impedisce a CORE di essere strutturalmente competitiva con i termovalorizzatori che sono più moderni rispetto a quelli di cui stiamo discutendo adesso.

Quindi ciò significa che in futuro noi dovremo, noi come soci con gli altri, fare nuovi investimenti, quindi investire, investire su questo.

Perché effettivamente probabilmente non è competitivo rispetto ad altri.

Quindi per mantenere in equilibrio la società o mantenerla comunque in vita è necessario immissioni continue di liquidità e quindi è da capire se tutto questo è realmente economico o serve, come ho detto inizialmente per mantenere in piedi un Consorzio di cui noi siamo parte con un capitale che non è da poco.

PRESIDENTE

Signor Sindaco per la replica.

SINDACO

Fate prima le dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE

Prima le dichiarazioni di voto.

SINDACO

Vado io. no, pensavo di farlo alla fine di tutte le dichiarazioni di voto, non per altro mancava ancora qualcuno.

INTERVENTO

Allora per quanto riguarda l'argomento più volte dibattuto fra le parti mi piace che stasera non ci sia un imprenditore per spiegare come funzionano le cose in economia.

Quando un imprenditore fa un investimento tiene conto dell'arco temporale di questo investimento pro e contro, uscite ed entrate. Quindi a conti fatti penso che sia abbastanza elementare comprendere quanto per Pioltello e per gli altri Comuni consorziati il risultato sia stato positivo.

Dopo di che dico alla Consigliere Ronchi io su questo un auspicio me lo darei in prospettiva quello che si utilizzassero molto di più i termini italiani dato che appunto, bisogna sempre ricorrere ad inglesismi vari e trovo che sia veramente fuori da ogni luogo perché veramente questa cosa qua è allucinante.

E' così semplice la lingua italiana ed è così ricca ed è così varia che sarebbe sufficiente ricorrere a quella.

Io però dico poi a Monica l'ultima cosa e ho finito e io non interverrò un'altra volta, che quando si dice bisogna tenere in considerazione gli investimenti in prospettiva.

Allora 2019 cessa il percorso avviato vent'anni fa. dopo di che si vuole investire? Bene, non si vuole investire bisogna anche tenere conto di un'altra cosa, che bisogna disinvestire. Cioè tradotto non è che si lascia a Sesto uno scheletro, un dinosauro industriale.

Quindi se non si investe, quindi non si riqualifica per ottenere nuovi tornaconti per i Comuni consorziati bisogna provvedere a smantellare.

E crede che sia poco oneroso? Questo vale per quanto riguarda un inceneritore che è un termovalorizzatore e vale anche per le centrali nucleari di cui sono tanto pieni appunto i paesi del nord dell'Europa di cui ci facciamo sempre tanto la bocca grande quando vogliamo portare gli esempi positivi, quindi bisogna anche ragionare di questo.

Quindi quando si parla di pro e di contro bisogna anche ragionare di investimenti, quindi quali costi ci sono da affrontare e invece quali costi ci sarebbero da affrontare nel caso di dismissione. Grazie.

PRESIDENTE

Signor Sindaco voleva prendere la parola.

SINDACO

Sì. Il Consigliere Dichio ha un po' anticipato quelle che erano un po' le mie conclusioni.

Mi sembra di cogliere dall'intervento della Consigliera Sivieri una sorta di critica alla partecipata in quanto tale.

In quanto soggetto in cui le Amministrazioni pubbliche per auto mantenere un sistema quanto mai fosco, obsoleto, totalmente in mano al polipo della politica fanno investimenti sbagliati pur di mantenere certe situazioni così come sono.

Ecco non è questo il caso cioè noi stiamo pagando il nostro pattume, il nostro secco esattamente quanto lo pagano gli altri se non qualcosa in meno.

Questo è dovuto al fatto che in anni passati abbiamo comunque dovuto sostenere un investimento. Con molta correttezza e chiarezza di visione ci rendiamo conto che in questo momento storico, dopo vent'anni, le situazioni sono cambiate, abbiamo in mano un termovalorizzatore che non è più così competitivo. Quindi da soci ci stiamo domandando che cosa fare in un futuro affinché la nostra Amministrazione non si trovi nella condizione cui accennava il Consigliere Dichio di dover magari dismettere immettendo sì tanti soldi in quel momento per la dismissione, un termovalorizzatore che magari può non essere più così conveniente.

Allora prima di arrivare a far spendere soldi pubblici per dismettere una cosa che resta lì, punto, ci stiamo preoccupando in anticipo, prima di arrivare a finire di pagare il mutuo, di come trasformare questa grande realtà che comunque è una realtà importante che ha un suo valore. Che può essere di interesse per altri investitori che possono fare, essere partner per un discorso futuro sull'energia, sul riciclo dei rifiuti e si vedrà in cos'altro.

Quindi reputo che questo sia un atteggiamento assolutamente costruttivo e di visione futura di quello che può essere in un ambito politico una programmazione.

Quindi non è che le partecipate, poiché sono partecipate per definizione devono essere un buco nero. Sono state uno strumento importante, lo sono tutt'oggi, potrebbe in questo caso questa partecipata porre delle questioni un domani. Ci stiamo già preoccupando oggi dove non abbiamo problemi, come eventualmente gestire, non sappiamo se è un problema futuro, ma comunque come dire, indirizzare. Quello che ci rendiamo conto è uno sviluppo della politica energetica italiana in generale e quindi con molta cautela, intelligenza ed attenzione ci stiamo preoccupando di come muoverci.

Ad oggi i nostri cittadini non pagano un euro in più di quello che devono pagare, per tornare a Monga, perché comunque, come abbiamo detto, ci sono quote da 100, 103 a tonnellata. Quindi siamo assolutamente al di sotto di quei livelli, nonostante questo impegno.

Ci stiamo preoccupando per il futuro, non accetto la critica di una partecipata che alimenta se stessa dove noi dobbiamo continuare a buttare soldi per mantenere degli investimenti passati sbagliati. Non è questo il caso.

INTERVENTO

No, no perché non è una cosa che io ho detto. Io non ho criticato dicendo che hanno fatto prevalere un interesse rispetto ad un altro, ho detto non è chiaro se è effettivamente una cosa economica oppure lo si fa per mantenere.

Non ho criticato dicendo che l'Amministrazione sta facendo questo, quindi sono state dette cose che io non ho detto, ho ipotizzato, potrebbe essere l'uno o l'altro.

Non è chiaro, basta, non ho detto fate una cosa, assolutamente no.

PRESIDENTE

Bene, a questo punto poniamo in voto allora il punto dell'ordine del giorno: approvazione relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (in house) ex Decreto Legge 18/10/2012 n. 179, art. 34, commi 20 e 21.

Chi vota a favore.

INTERVENTO

E' possibile verificare il numero legale però in questo momento?

PRESIDENTE

C'è il numero legale, contiamoci.

INTERVENTO

Era solamente una verifica, tutto lì.

PRESIDENTE

C'è il numero legale, dichiaro che c'è il numero legale.

Votiamo. Chi vota a favore. Contrari: 6. Astenuti: nessuno.

Approvato.

Immediata eseguibilità.

Chi vota a favore. Chi vota contro. Chi si astiene: 6 astenuti.

COMUNE DI PIOLTELLO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 OTTOBRE 2016

PUNTO N°7 O.d.G. APPROVAZIONE INTEGRAZIONE ATTO MODIFICATIVO DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS STIPULATO TRA IL COMUNE DI PIOLTELLO E COGESER S.P.A. DOPO IL CONFERIMENTO DI RETI E IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE GAS

PRESIDENTE

Ultimo punto dell'ordine del giorno. Approvazione integrazione atto modificativo delle condizioni di esercizio del servizio di distribuzione del gas stipulato tra il Comune di Pioltello e Cogeser S.p.A. dopo il conferimento di reti e impianti di distribuzione gas.

La parola all'Assessore Gaiotto, grazie.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Sì, speriamo di poter essere più chiari, pensavo che quella di CORE fosse più semplice, ora andiamo a Cogeser.

Allora ripercorro brevemente il percorso che l'altra nostra grande partecipata sta facendo.

Con la scelta di andare per ATEM alla gestione del servizio di distribuzione del gas fatta nel 2011, questa Amministrazione insieme agli altri soci di Cogeser ha avviato un percorso portato avanti dall'Amministrazione Concas e poi dall'Amministrazione Carrer e anche in qualche modo dalle gestioni commissariali, rispetto al percorso che la nostra partecipata deve fare per arrivare alla gara.

Non possiamo non nascondere prima di fare tutte le altre riflessioni, che oggi 2016, rispetto ai progetti originari ad oggi la gara doveva essere già fatta. Mentre invece il legislatore nazionale ha continuato a posticipare questo avvenimento che ad oggi dovrebbe essere fine 2018.

E' chiaro che, come dire, se si persegue un obiettivo lo si fa ragionando con alcuni numeri se poi si sposta il raggiungimento dell'obiettivo in alcuni casi poi possono cambiare le condizioni, le situazioni date. Soprattutto in una fase

in cui la situazione normativa rispetto ai temi dell'energia, in particolar modo della distribuzione del gas, è in costante cambiamento ed in costante cambiamento anche il costo, il valore del gas.

Noi abbiamo lavorato in questi anni per rafforzare la nostra azienda e metterla nelle condizioni di poter essere competitiva in qualche modo o comunque essere un soggetto in questo ATEM importante rispetto alla gara.

Quindi nel 201, percorso che si è concluso nel 2015, si è andati alla cessione delle reti, tutti i soci lo hanno fatto, lo ha fatto anche questa Amministrazione appunto col percorso che si è concluso nel 2015.

Venne fatto all'epoca un atto modificativo delle condizioni perché a seguito della cessione venne fatto questo nuovo atto.

Oggi noi, e siamo il penultimo Comune manca il Comune di Melzo che è commissariato e quindi probabilmente attende che tutti i soci facciano questa modifica, e gli altri soci l'hanno fatta prima dell'estate, la nostra situazione è una situazione, come dire, essendo arrivati a giugno abbiamo dovuto prendere in mano e valutare attentamente la partita, prevede, come dire, una modifica, un'integrazione dell'atto modificativo del 2015.

Diciamo la modifica sostanziale rispetto al rapporto con Cogeser nasce dal fatto che con la cessione delle reti cambia notevolmente il rapporto anche economico che c'è tra noi e la nostra partecipata.

E' chiaro che se io do la mia partecipata in affitto, le mie reti mi pagherà un canone, se invece le reti le ho cedute mi darà gli utili. Mi sembra che questo sia un percorso molto semplice.

All'epoca venne stabilito, come dire, il valore di quanto Cogeser ci doveva dare rispetto alle reti il cosiddetto VRT, venne stabilito al 65%.

Questo contrasta intanto con i nostri competitori privato che hanno mediamente un VRT del 10%, sbilancia notevolmente la nostra azienda e, come dire, nel corso già del 2015 si è evidenziato un problema che questo rapporto economico fatto in questo modo mette in notevole difficoltà. Anzi la tabella che avete rischia di sbilanciare, anzi sbilancia nella prospettiva la nostra partecipata.

E' chiaro che questo percorso è stato fatto perché la nostra partecipata offre un servizio per il quale lavoriamo sempre per migliorarlo alla nostra città e anche delle risorse che entrano nel bilancio del nostro Comune, risorse importanti.

E' chiaro con questa scelta del legislatore quelle risorse andranno a diminuire ed il tentativo che si sta facendo è quello

che, come dire, di contenere questa riduzione che altrimenti sarebbe esclusivamente il valore nominale di 10% delle nostre reti.

Per questo motivo la proposta sostanziale che noi si fa con questo atto che è già stato appunto passato in altri cinque Comuni nostri soci è quello di applicare il 15% del VRT e, come dire, nella prospettiva andremo anche a modificare le fonti di entrata al nostro bilancio che quindi passeranno da un valore di canone molto alto ad un valore di canone più basso. Perché a questo punto si ridurrà questo valore, mentre aumenteranno le quote di utili che la nostra partecipata trasferirà.

Io, per onestà, dico anche che questo percorso che noi stiamo facendo è un percorso che ha un senso, un senso rispetto a questo territorio, rispetto al ruolo che ha avuto Cogeser, al grande ruolo che ha avuto Cogeser rispetto alla gestione del gas.

E' chiaro che ci faremo parte attiva nei confronti del legislatore perché se questo percorso verso la gara del gas non va vero una rapida conclusione, in termini di tempo, tutto questo tipo di partecipate rischieranno di essere sbilanciate. Perché, come dire, non si prepara, non sono preparate esattamente come invece gli altri competitor privati sul medio, lungo termine.

Questo percorso non è un percorso che ci spaventa in questo momento ma, come dire dovrà vederci particolarmente attenti.

In questo momento il Comune capofila di questo ATEM è il Comune di Cassano con il quale abbiamo già preso rapporti. E' chiaro che la speranza è che il legislatore non continui a posticipare il momento della data della gara altrimenti, come dire, tutte le nostre proiezioni, tutti i nostri ragionamenti potrebbero vedere delle difficoltà. Quanto meno l'assottigliarsi costante di ciò che Cogeser è in grado di poterci conferire, pena il passaggio in sbilancio insomma. Con tutte le conseguenze che ci sarebbero in quel caso rispetto quanto noi ci dobbiamo mettere anche, come dire, l'appetibilità di un'azienda con un bilancio in sbilancio sul mercato al momento della gara.

Io non ho altri dettagli da dare se ci sono delle domande siamo qui a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie. Apriamo il dibattito.
Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Telegraficamente perché giustamente non vorremmo, no perché ogni volta passo per il cattivo, però voglio dire alla fine, ecco.

No, no io semplicemente va beh andrò a scuola da qualche imprenditore, accetto le critiche, ci mancherebbe altro.

Mi permetto solo di segnalare su questo punto, avevo già posto la tematica in Commissione assolutamente non sono un ammazza partecipate e non penso che le partecipate siano qualcosa di ignobile da cancellare. Quindi scevro da me ogni pensiero di negatività.

Simpaticamente faccio presente al Consigliere Dichio che nella delibera, pardon che nella documentazione anche fatta dagli uffici c'è più volte citato il WACC che sta per Weighted Average Cost of Capital, finanza c'è, purtroppo non l'ho inventata io, mi spiace, scusi il francesismo ma, come dire c'è quindi non posso.

Detto questo la tematica che pongo è chiaro qui si va, come dire, a riprendere in mano una storia che parte dal passato. Assolutamente la scelta di cedere le reti, molto combattuta, molto ragionata, su piani economici finanziaria, Chi vi parla ha cercato per quel che poteva, per un po' di competenze tecniche, di entrare nel tema della questione.

Ha fatto anche delle domande a suo tempo addirittura ai tecnici della Cogeser, a chi si occupava dell'area finanza, come dire, per verificare, validare, che, come dire, le stime fossero state fatte anche e devo dire erano state fatte basandosi su delle cose concrete.

Quindi, voglio dire, erano state fatte con razionalità.

Però ecco qui mi preme segnalare che mentre la scelta di conferire le reti e quindi di porsi al sicuro rispetto ad alcune criticità che derivavano dall'ATEM 4, da tutta una serie di situazioni che potevano, come dire, mettere in difficoltà e fundamentalmente porre dei rischi per quelle che erano delle entrate correnti, uso questo termine, del bilancio del Comune.

Quindi qui oggi siamo di fronte ad un pezzo di storia in più cioè quelle che erano stime del passato oggi si rivelano, come dire un pelino in difficoltà perché ovviamente c'è una gara che slitta, quindi ci sono stime che vengono riviste.

C'è un'economia in crisi e tutta una serie di cose.

Mi permetto di dire che nell'allegato B) rispetto ad esempio i piani economici finanziari che avevo, che ho visto, che ho guardato, ma l'ho già detto in Commissione, con una difficoltà in più che i Piani di allora erano fundamentalmente annuali.

Cioè c'era il flusso di cassa in entrata ed in uscita, tutte le analisi basate sull'anno solare. Qua ovviamente siccome parliamo di Cogeser che ha un bilancio che, come molti di voi sapranno parte a metà dell'anno e finisce alla metà dell'anno successivo.

Perché fondamentalmente si va ad analizzare il campo di analisi che è poi l'inverno quando fondamentalmente si fa il core business si vende il gas, qui c'è qualche numero che probabilmente non torna, anche solo banalmente facendo le somme algebriche.

Quindi probabilmente, non ho la Sorbona che suffraga le decisioni.

Detto questo insomma probabilmente è opportuno fare qualche valutazione.

Ovviamente mi rendo conto che non è possibile farlo questa sera però ci si chiede di votare su questo punto ed io pongo il tema che le stime sembrerebbero un po' meno, come dire appariscenti del passato.

Ben inteso che possono tranquillamente esserci delle situazioni che vedono al ribasso le stime, questo non vuol dire che non sia un buon investimento, che sia per forza una negatività, una criticità.

Però, come dire, è qualcosa che sarebbe opportuno, a mio avviso approfondire. Quindi, come dire, mi taccio, rimango in attesa di risposte.

Molto attentamente mi riservo un minutino per fare la dichiarazione di voto, proprio sinteticissima così poi non rubo tempo al dibattito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore Gaiotto.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

La devo fare, sembra una cosa puntigliosa ma le l'ero dimenticato nella spiegazione.

C'è da fare una modifica all'allegato A), pagina 4 dell'allegato A) perché all'epoca, quando ci è stata inviato, la norma non era ancora entrata in vigore; mentre invece nel frattempo è entrata in vigore.

Per cui si parlava di bozza del testo unico sulle partecipate mentre invece oggi è una legge per cui è la 175 del 2016 per cui insieme alla votazione metteremo anche in votazione questo che è

un emendamento nel senso che va a ratificare una situazione che prima era una bozza adesso è diventata invece una norma.

Per le riflessioni del Consigliere Monga attendo la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Dio. Grazie.

CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO

Noi voteremo astensione perché comunque i dati sono insufficienti per poter avere una visione di come potrà competere con i grossi competitor del gas questa gara che verrà fatta fra qualche anno.

La vendita delle reti in cambio di azioni sarà una scommessa che voi state decidendo di fare quindi il panorama non ci dà abbastanza elementi per capire quanto saremmo potenzialmente competitivo contro chi fa magari stoccaggio di gas e riesce ad essere molto più incisivo sul mercato in questi casi.

Quindi votiamo astensione.

PRESIDENTE

Sì. Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Assolutamente ribadisco piena fiducia nel management, nell'area finanza, non ho detto che, se no poi questa sera passo veramente per essere quello che ha voglia fondamentalmente di venire a contestare, la polemica non è nelle mie corde.

Mi permetto di dire che va beh noi su questo tema anche per un discorso di continuità, non abbiamo problemi a dare fiducia a questa proposta che però di fatto va a rivedere anche i canoni e quant'altro. Quindi fondamentalmente fa una previsione che non è poi così ottimistica.

Ricordo che, come dire, anche in campagna elettorale è stato detto più volte Cogeser è la gallina dalle uova d'oro, per l'amor del cielo è chiaro ha sicuramente aggio nel cedere gas e quindi fondamentalmente ha una serie di margini positivi emolto banalmente dell'acqua. E' ovvio questo lo capiamo.

Però, come dire, oggi la valutazione che facciamo è: abbiamo una partecipata, stanno cambiando le normative, mettiamoci la testa e soprattutto veniamo ad informare anche le presone.

Perché, come dire, poi io capisco che il ruolo del Consigliere ogni tanto sembra mera contrapposizione muro contro muro, però non gli possiamo dire prima vota poi pensa. Sembrava una frase che veniva citata da un noto comico in un certo film, ecco, no va bene.

E' chiaro noi oggi noi ci troviamo a votare ed esprimiamo un giudizio però è opportuno anche nel futuro, non è assolutamente una critica, ovvio le società hanno i loro tempi, i Comuni ne hanno altri, quindi non voglio assolutamente con questo mettere dei paletti.

Però è opportuno, quando si prendono certe decisioni, magari se vengono chiesti degli approfondimenti effettuarli o magari chiamare proprio il management a commentare queste cose, anche per suffragare delle scelte con delle argomentazioni poste proprio da chi, come dire, è a capo della società.

Come dichiarazione di voto noi su questo punto non abbiamo particolari problemi, va beh poniamo un voto di astensione, molto tranquillo. Nel senso che sicuramente è una decisione aziendale che spetta alla maggioranza e che comunque non dovrebbe, come dire, portare particolari negatività alla cittadinanza e al bilancio del Comune.

Mi scuso e mi taccio.

PRESIDENTE

Grazie.

INTERVENTO

Una giusta risposta sia alla Consigliera Sivieri che al Consigliere Monga, ci siamo già impegnati in Commissione a chiamare, come l'abbiamo detto su CORE, lo faremo su tutte le nostre partecipate, il management delle nostre partecipate, non solo perché ci sono tutti i dubbi che abbiamo visto oggi sulla prospettiva. Ma perché è giusto, è legittimo che i Consiglieri comunali, nello specifico poi la Commissione che più di tutti ci lavora su questo tema, cioè quella bilancio affari istituzionali, possa avere con loro un rapporto più chiaro, trasparente, immediato.

Per capire i dubbi, le incertezze, le machiavelliche soluzioni del passato rispetto invece alle necessità di essere i più trasparenti e chiari possibili.

Rispetto alla questione della responsabilità io voglio dire che il tema delle nostre partecipate non è di competenza della maggioranza di quel momento ma è, come dire, è competenza di tutta la politica. Per cui io sono stato abituato quando ho fatto la maggioranza o l'opposizione a sostenere il percorso delle nostre partecipate quale che fosse il mio ruolo in quel momento.

Lo voglio dire perché o ci si crede nelle nostre partecipate oppure non ci si crede insomma, non credo che ci siano altre vie.

E il percorso fatto dalle nostre partecipate, per quanto travagliato, complesso in un momento in cui la normativa è cambiata, la politica spesso ha voluto bersagliare tutte le partecipate senza distinguere ciò che era effettivo spreco, carrozzone rispetto a ciò che invece aveva, o stava svolgendo un ruolo importante, anche di natura sociale ed economica.

Io credo che la responsabilità nei confronti delle nostre partecipate non cambi, non possa cambiare la responsabilità politica che in quel momento ci si trovi in maggioranza o in opposizione.

Questo lo voglio dire perché se no, come dire, non daremmo senso ad un percorso di coerenza fatto in questi anni anche quando qualcuno si è trovato all'opposizione e questi percorsi li ha sempre sostenuti perché le nostre partecipate sono un valore, le abbiamo sempre curate e le abbiamo sempre curate perché non fossero i carrozzoni.

Poi cambia il mondo, cambia la normativa e noi seguiamo questo e vediamo dire, come dire, tutelare quello che è comunque un patrimonio pubblico, è un investimento pubblico magari fatto negli anni, fatto in anni diversi ma che comunque è un patrimonio della nostra città che non può essere depauperato tagliandolo con una, come dire, facendo una linea sopra il nome di una partecipata perché in questo momento ci piace molto meno.

Perché ci sono delle conseguenze rispetto anche alla finanza pubblica, rispetto ai nostri bilanci, quindi rispetto a ciò che noi chiediamo alla nostra città che sarebbero importanti, sarebbe sciocco valutarli soltanto come (...) Siccome in questo momento io non governo allora io voto contro o mi astengo.

PRESIDENTE

Consigliere Dichio, prego.

CONSIGLIERE DICHIO MIRKO

Dichiarazione di voto assolutamente favorevole perché in tempi di carrozzoni di tutti i tipi che a livello nazionale vengono presentati una realtà che è un fiore all'occhiello della Martesana, che porta ancora nelle casse del Comune 1.100.000 euro credo che non meriti altro commento.....

Quindi dichiarazione di voto assolutamente favorevole.

PRESIDENTE

Consigliere...

INTERVENTO

Sì, forse non ci sarebbe neanche bisogno di una dichiarazione di voto però voglio soltanto rimarcare un concetto che ha espresso l'Assessore Gaiotto e che forse è alla base di ogni corso che anch'io ho seguito nella mia esperienza accademica riguardo alle materie economiche. Che forse la prima regola che c'è soprattutto quando si tratta di un Ente pubblico non si porta in sbilancio una propria partecipata.

Dopo ognuno può fare tutti i ragionamenti e le considerazioni politiche del caso però io sono partito da questa considerazione e naturalmente a corredo di questa considerazione si possono fare degli appunti e delle riflessioni.

Però già soltanto questo fatto ci porta assolutamente a dire che voteremo favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi?

Non essendoci altri interventi poniamo in votazione l'approvazione integrazione atto modificativo delle condizioni di esercizio del servizio di distribuzione del gas stipulato tra il Comune di Pioltello e Cogeser S.p.A. dopo il conferimento di reti ed impianti di distribuzione del gas.

Chi vota a favore. Chi vota contrario. Chi si astiene.

Approvato.

Immediata eseguibilità.

Chi vota a favore. Chi vota contro. Chi si astiene.

Bene non essendoci altri argomenti all'ordine del giorno dichiaro chiuso il Consiglio.

Grazie a tutti. Buonanotte.